



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"ROSANNA GALBUSERA"
STRADA ANULARE 2/A 20090 S. FELICE-SEGRATE (MI)
TEL. 02 70307008 - FAX 02/70309677
C.F. 97270710151
MAIL: comprensivofelice@libero.it
www.icsanfelice.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anno scolastico 2012/2013

INDICE

Che cos'è il POF	pag	3
Storia e territorio	pag	4
Le finalità generali dell'Istituto	pag	7
Le finalità educative dell'Istituto	pag	8
Le scelte operative e pedagogiche dell'istituto	pag	12
La progettazione educativo – didattica – curricolare	pag	16
La progettazione per Unità di Apprendimento	pag	17
La valutazione	pag	20
La certificazione delle competenze	pag	28
I tre ordini di scuola		
La scuola dell'Infanzia	pag	36
La scuola Primaria	Pag	44
La scuola Secondaria di 1° grado	Pag	49
I progetti	pag	58
Strumenti di supporto alla didattica LIM	pag	66
Struttura dell'Istituto	pag	68
Rapporti con il territorio	pag	71
Rapporti scuola – famiglia	pag	72
Organi collegiali	pag	73
Organigramma dell'Istituto	pag	76
Funzioni strumentali	pag	78
Aspetti organizzativi rilevanti	pag	83

CHE COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) ?

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento **giuridico-organizzativo** che permette di sintetizzare la storia di un istituto in merito ai progetti di tipo didattico, organizzativo e finanziario.

Il POF è:

- elaborato da un docente - funzione strumentale.
- approvato dal Collegio dei Docenti.
- adottato dal consiglio d'Istituto
- si inserisce nella logica dell'autonomia didattica, organizzativa e della trasparenza secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia scolastica.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento di sintesi che rappresenta l'identità della scuola e le modalità di progettazione.

In esso sono illustrate:

- le finalità dell'Istituto
- le scelte culturali e pedagogiche
- la progettazione didattica ed organizzativa.

Il POF, dopo l'approvazione del Consiglio di Istituto, è un documento pubblico e viene consegnato agli alunni e ai genitori nella sua versione integrale o attraverso uno stralcio significativo (poffino), che rimandi al documento originale disponibile in segreteria, nel sito della scuola e affisso all'albo.

STORIA E TERRITORIO

A partire dal 1970 sorge il quartiere di San Felice e, con esso, ha inizio anche la costruzione degli edifici scolastici della scuola dell'infanzia IX strada, primaria e secondaria di primo grado che funzioneranno dall'anno scolastico 1972/73.

Negli anni successivi ha inizio l'edificazione dell'attuale scuola dell'infanzia I strada, che da principio era sede del Liceo Scientifico "Machiavelli".

Le scuole dell'infanzia e primaria costituivano Circolo Didattico unico con sede in Segrate, via De Amicis; in quel periodo, la scuola secondaria di primo grado cominciò a funzionare come succursale della media "Leopardi" ubicata nel centro di Segrate. Negli anni successivi divenne sede principale con Presidenza e segreteria autonome: accoglieva, oltre i ragazzi residenti nel quartiere di San Felice, anche quelli provenienti dalla via Morandi di Segrate, dalla frazione di Novegro e dal Comune di Rodano. In quel periodo l'edificio era costituito da solo 18 aule, troppo poche per ospitare un gran numero di alunni. Vennero quindi approntate aule provvisorie utilizzando atrio e corridoi suddivisi in spazi abbastanza ristretti. Successivamente l'edificio torna ad assumere l'aspetto originario poiché i ragazzi residenti in via Morandi vengono accolti dalla "Leopardi" mentre quelli residenti in Rodano vengono ospitati prima nella vecchia scuola elementare, poi in una nuova sede, assumendo la connotazione di "sede distaccata di San Felice" fino al 1996, anno in cui viene accorpata dalla scuola media di Vignate.

Nel 1985, a Novegro si inaugura un nuovo edificio che comprende elementare e media; all'epoca questa struttura risultava sottodimensionata rispetto alle necessità del quartiere, dato che il numero degli alunni era superiore a quello attuale.

L'edificio della scuola media di San Felice, rimane così a disposizione dei soli ragazzi residenti nel quartiere e, a causa del generale calo demografico, alcune aule non sono occupate. Così, nel 1988 il Comune di Segrate decide di utilizzare una parte dell'edificio per ospitare alcune classi del Liceo "Machiavelli" non senza le resistenze dei docenti che propongono invece di adibirle a laboratori: la scuola sta cambiando, la nuova normativa introduce il tempo prolungato e sono necessari spazi

aggiuntivi per le diverse attività. Nonostante il parere negativo del corpo docente, in un primo momento vengono separate dal corpo centrale dell'edificio 3 aule, successivamente 6.

Più tardi le 6 aule verranno assegnate al "Circolo Sardo" con qualche problema di convivenza, data la disomogeneità delle destinazioni d'uso.

Nel 1994 il Comune provvede alla bonifica dall'amianto nelle scuole secondaria e primaria del quartiere. Per un anno la scuola secondaria è ospitata da quella elementare, nell'anno successivo avviene il contrario.

Nel 1997 la scuola media di San Felice, unitamente a quella di Novegro, vengono accorpate alla "Leopardi" di Segrate; questa situazione durerà 3 anni con molti problemi a livello organizzativo, dato che Presidenza e Segreteria avevano sede in Segrate centro.

Nell'anno 2000 nasce l'ISTITUTO COMPRENSIVO attualmente in funzione, che è costituito dalle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dei quartieri di San Felice e Novegro.

Nell'anno 2005, in seguito alla scomparsa della prof.ssa Rosanna Galbusera, viene avviata presso le autorità competenti la procedura d'intitolazione dell'Istituto alla memoria della collega, su proposta del Collegio dei Docenti.

Il giorno 27 novembre 2010, in occasione dell' open day della Scuola Secondaria di primo Grado, si è svolta la cerimonia di intitolazione dell'Istituto alla Prof.ssa Rosanna Galusera, figura storica di insegnante della nostra scuola per tanti anni, che è mancata prematuramente il 5 novembre 2004.



IL TERRITORIO

Il nostro Istituto è saldamente inserito nel territorio di Segrate con il quale collabora e interagisce attivamente: esso comprende le scuole dei quartieri di San Felice e Novegro: tre scuole dell'Infanzia, due scuole Primarie e due Secondarie di primo grado.

La popolazione è formata in maggioranza da giovani famiglie, in parte di origine straniera, con figli in età scolare. La fascia lavorativa della popolazione è inserita, quasi interamente, nel settore terziario.

Le famiglie vivono l'intervento dell'istituzione scolastica con estremo interesse e interagiscono in modo (globalmente) positivo sulla crescita umana e culturale dei loro figli. L'organizzazione familiare innalza la domanda formativa che si concretizza nella richiesta di un tempo scuola lungo e ricco di esperienze educative per tutta l'utenza di Novegro e per il 60% di quella di San Felice.

L'Istituzione si pone in diretta e necessaria collaborazione con il Comune di Segrate, che contribuisce con cospicui interventi finanziari alla proposta dell'Offerta Formativa, e con gli altri servizi del territorio per la formazione, la socializzazione, la prevenzione del disagio socioculturale e l'educazione alla salute.

LE FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO

- ✓ Valorizzare ciascun alunno in quanto persona unica ed originale
- ✓ Formare un futuro cittadino capace di produrre qualità di vita per sé e per gli altri
- ✓ Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della personalità
- ✓ Favorire l'inserimento attivo ed equilibrato della persona nel gruppo sociale

LE AZIONI

Accogliere per favorire l'inserimento nella realtà scolastica

Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento

Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola

Favorire atteggiamenti positivi verso le diversità

Motivare alla conoscenza

Educare ai valori della democrazia

Promuovere l'autonomia personale

Orientare verso scelte consapevoli

I SIGNIFICATI

L'accoglienza è:

- ✓ essere riconosciuti
- ✓ trovare ciò di cui abbiamo bisogno
- ✓ sentirsi al sicuro
- ✓ avere un proprio "posto"

Apprendere per :

- ✓ conoscere
- ✓ comunicare
- ✓ crescere
- ✓ appassionarsi

Avere coscienza di sé per:

- ✓ fare da sé
- ✓ conoscere se stessi
- ✓ saper scegliere
- ✓ esprimere pareri ed opinioni
- ✓ rispettare ed essere rispettati

Stare insieme per:

- ✓ fare esperienze
- ✓ trovare amici
- ✓ Rispettare gli altri
- ✓ Accettare le regole

LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto, che comprende tre scuole dell'infanzia, due scuole primarie e due scuole secondarie di I grado, nel rispetto delle caratteristiche proprie di ciascun ordine, intende costruire un percorso educativo e formativo fondato su principi ispiratori condivisi, quali:

- 🌱 **l'accoglienza**, per costruire una casa comune
- 🌱 **la continuità educativa**, per promuovere uno sviluppo armonico della personalità
- 🌱 **la motivazione**, per imparare a imparare
- 🌱 **l'autonomia personale**, per diventare persone consapevoli e responsabili
- 🌱 **l'interazione positiva** con altre culture, per diventare cittadini del mondo
- 🌱 **l'educazione ai valori della convivenza**, per rispettare ed essere rispettati
- 🌱 **la solidarietà**, per condividere e collaborare con gli altri
- 🌱 **l'orientamento**, per scegliere consapevolmente
- 🌱 **la collaborazione** con le famiglie e il territorio, per crescere insieme.

Questi principi ispiratori, e le azioni che ne scaturiscono, danno origine a un percorso formativo condiviso che si pone come traguardo una finalità più grande: far sì che ogni nostro alunno, in quanto persona, diventi un domani cittadino capace di promuovere stili di vita di qualità per sé e per gli altri.

I nostri valori di riferimento traggono origine dalla **Carta Costituzionale**:

- 🇮🇹 Uguaglianza
- 🇮🇹 Educazione alla convivenza civile, alla democrazia e al rispetto delle regole
- 🇮🇹 Promozione della crescita culturale
- 🇮🇹 Accoglienza e integrazione per superare le situazioni di disagio e difficoltà
- 🇮🇹 Opportunità di recupero, sostegno, continuità e orientamento
- 🇮🇹 Imparzialità, trasparenza e regolarità del servizio scolastico

Le azioni che ne conseguono concorrono al raggiungimento di obiettivi quali:

- ✓ Valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno
- ✓ Crescita culturale di ogni alunno per diventare cittadini responsabili, consapevoli e critici
- ✓ Promozione dello spirito di collaborazione nel lavoro di gruppo
- ✓ Sviluppo della personalità e dell'originalità nell'espressione

All'interno di queste macro finalità si individuano:	
FINALITA' CULTURALI-FORMATIVE	
Promuovere lo sviluppo della personalità	
Come?	Con quali attività?
<p>Rafforzando l'autostima.</p> <p>Stimolando un confronto sereno con i modelli del mondo adulto e della società.</p> <p>Potenziando tutti gli interventi possibili che possano facilitare il successo formativo nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendimento.</p> <p>Stimolando l'impegno personale, l'applicazione, l'assunzione di responsabilità e l'autostima.</p>	<p>Conoscere se stessi e gli altri per comunicare e avviare processi di relazioni positive</p> <p>Piani di studio personalizzati.</p> <p>Attività laboratoriali.</p> <p>Uscite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati.</p> <p>Progetti.</p>
Inserimento attivo ed equilibrato nel gruppo	
Come?	Con quali attività?
<p>Agevolando la costituzione di una rete di relazioni positive per facilitare l'integrazione e rompere eventuali situazioni d'isolamento.</p> <p>Favorendo l'acquisizione di una propria identità personale e del proprio ruolo nel contesto sociale.</p> <p>Rendendo gli alunni consapevoli dell'esistenza di culture diverse che si confrontano in modo positivo con la realtà conosciuta.</p>	<p>Attività di intercultura (circle-time)</p> <p>Attività collaborative di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • cooperative learning, • brainstorming, • narrazione di sé. <p>Iniziative di solidarietà.</p>

Stimolando lo sviluppo di una cultura di pace, cooperazione, collaborazione e solidarietà.	Sostegno a distanza. Partecipazione a concorsi. Manifestazioni
--	--

Maturazione culturale per la formazione di un cittadino consapevole e responsabile

Come?	Con quali attività?
<p>Favorendo la consapevolezza degli obiettivi, della metodologia e degli strumenti messi a disposizione nelle varie attività.</p> <p>Offrendo strumenti di comunicazione e d'interazione con la realtà.</p> <p>Valorizzando l'impegno per migliorare la società.</p> <p>Rendendo gli alunni consapevoli di essere parte della società.</p>	<p>Attività relative ai progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -educazione ambientale -educazione alla salute -utilizzo di linguaggi multimediali -consiglio comunale dei ragazzi -educazione alla cittadinanza -educazione stradale -educazione interculturale

FINALITA' ORGANIZZATIVE-METODOLOGICHE

Garantire continuità all'interno e tra ordini di scuola

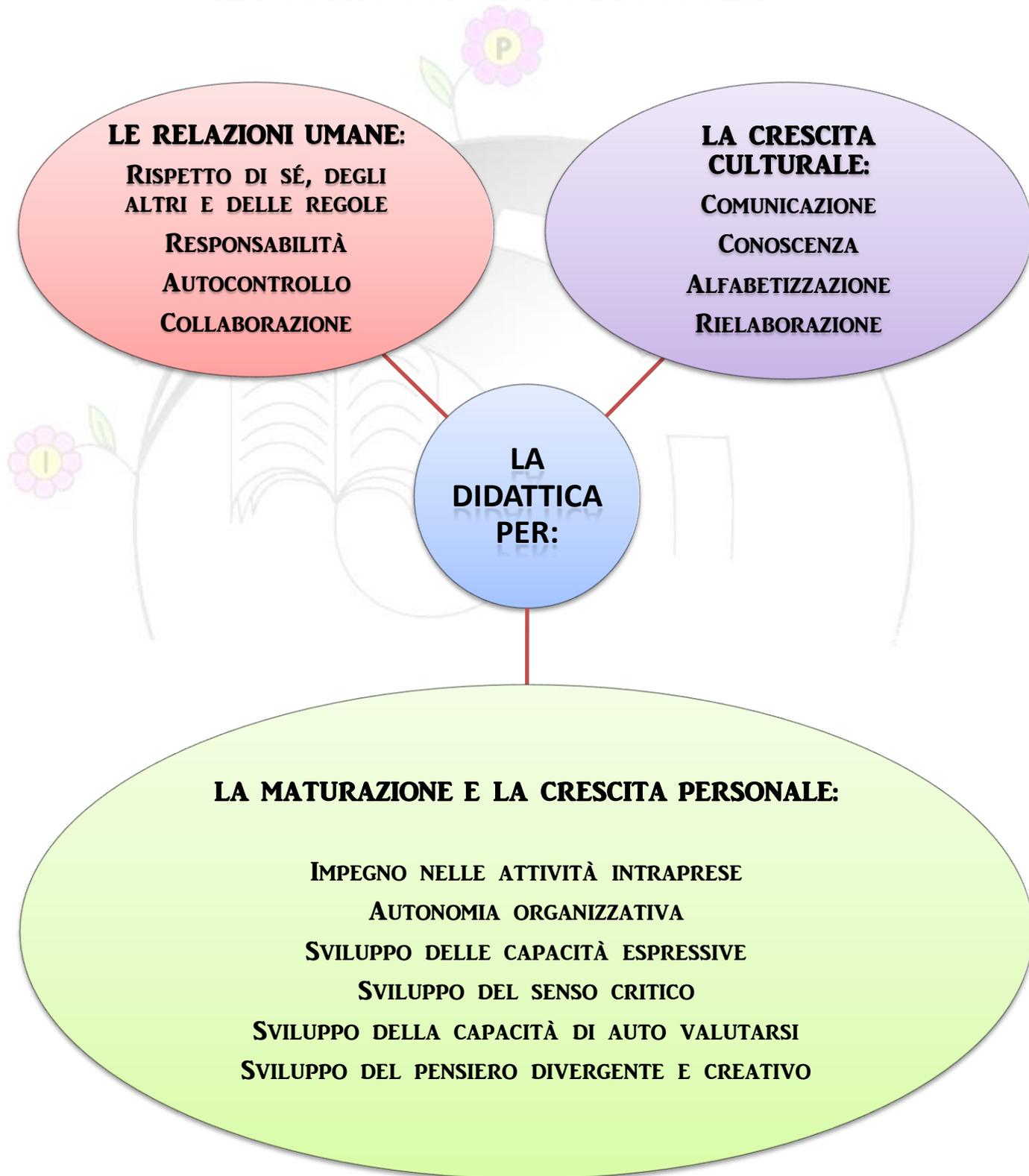
Come?	Con quali attività?
<p>Realizzando attività mirate all'inserimento degli alunni.</p> <p>Realizzando attività di raccordo tra gli ordini di scuola.</p>	<p>Attività relative ai singoli progetti</p> <p>Continuità nelle fasi di accoglienza e raccordo.</p>

Coniugare i compiti istituzionali della scuola con la qualità del servizio e le esigenze della realtà in cui si opera

Come?	Con quali attività?
<p>Rilevando le attese e i bisogni</p> <p>Controllando i progetti che caratterizzano il P.O.F. in itinere e a conclusione.</p>	<p>Rendicontazione delle attività svolte.</p> <p>Comunicazione scuola-famiglia.</p>

<p>Operando in collaborazione e trasparenza con alunni e famiglie.</p> <p>Verificando la validità delle scelte organizzative.</p>	<p>Questionari di rilevazione</p>
<p>Attuare la flessibilità</p>	
<p>Come?</p>	<p>Con quali attività?</p>
<p>Compiendo scelte mirate rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari.</p>	<p>Organizzazione oraria</p> <p>Adattamento del calendario scolastico.</p> <p>Possibilità di organizzazione delle attività per classi aperte.</p> <p>Attuazione di percorsi specifici per l'innalzamento del successo scolastico.</p> <p>Utilizzo degli spazi e loro destinazione</p>

IL NOSTRO CONCETTO DI SCUOLA

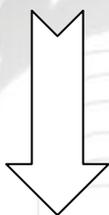


Questo concetto di scuola determina l'individuazione e la scelta di:

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- ☉ Conoscenza e rispetto di sé e degli altri.
- ☉ Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza.
- ☉ Sviluppo della responsabilità personale e dell'autocontrollo.
- ☉ Sviluppo delle capacità di collaborare all'interno del gruppo.

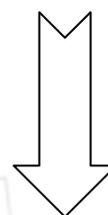
Per



LE RELAZIONI UMANE

- ☉ Alfabetizzazione.
- ☉ Capacità di comprendere e di comunicare attraverso linguaggi verbali e non verbali in modo corretto, coerente e con terminologia specifica.
- ☉ Conoscenza e comprensione di argomenti e concetti.
- ☉ Analisi e sintesi di fatti e fenomeni.
- ☉ Rielaborazione logica e personale di argomenti e concetti.

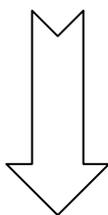
Per



LA CRESCITA CULTURALE

- ☉ Sviluppo della capacità di impegno nelle attività intraprese.
- ☉ Sviluppo dell'autonomia e dell'organizzazione del proprio lavoro.
- ☉ Sviluppo e potenziamento delle capacità espressive nella loro globalità.
- ☉ Sviluppo del senso critico.
- ☉ Sviluppo della capacità di auto valutarsi per orientarsi nelle scelte.

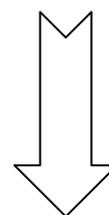
Per



LA MATURAZIONE E LA CRESCITA PERSONALE

- ☉ Competenze specifiche del personale interno
- ☉ Dirigente scolastico
- ☉ Enti locali e territoriali
- ☉ Esperti esterni

Per



LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Questo concetto di scuola si esplicita, anche, attraverso scelte comuni ai tre ordini di scuola e indicazioni organizzative comuni

LE SCELTE COMUNI DELL'ISTITUTO	
ACCOGLIENZA	Progetto pensato e strutturato per il benessere emozionale dell'alunno e per favorire un approccio graduale alle nuove realtà.
ORIENTAMENTO	Progetto teso a favorire la conoscenza di sé, della realtà circostante nei suoi diversi aspetti, che consolida la capacità decisionale del preadolescente. Perciò non solo "orientare" ma creare le condizioni per "orientarsi".
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA	Progetto che promuove il processo di integrazione degli alunni stranieri rivolto non solo ai soggetti interessati ma agli interi gruppi classe stimolando lo sviluppo di una sensibilità alla relazione, all'incontro e allo scambio tra la nostra e le altre culture.
DISAGIO SCOLASTICO E HANDICAP	Progetto teso a fornire gli strumenti necessari e adeguati al conseguimento del successo scolastico, elaborare strategie educative volte alla riabilitazione dei soggetti in difficoltà affrontando non solo l'aspetto didattico, ma anche quello psicologico e sociale del processo educativo.

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE COMUNI	
CONTINUITA'	<p>Curricolo verticale che ben risponda ai bisogni formativi degli alunni: dall'infanzia alla preadolescenza.</p> <p>Coordinamento didattico tra docenti dei tre ordini di scuola</p> <p>Strutturazione di progetti da attuare nei tre ordini di scuola.</p>
LE EDUCAZIONI	<p>ALLA SALUTE Per migliorare il benessere psicofisico degli alunni: si individuano e si studiano le principali cause di danno e i possibili rimedi, attuando progetti che hanno come obiettivo generale la prevenzione, la cura e la rimozione, per quanto possibile, delle cause del danno.</p> <p>Per promuovere l'educazione sanitaria e lo sviluppo di comportamenti corretti nell'uso dei farmaci, nell'igiene personale.</p> <p>Per occuparsi dei problemi giovanili proponendo argomenti di approfondimento sull'uso di alcool, tabacco e droghe.</p> <p>ALL'AMBIENTE. Per una migliore coscienza ecologica, sviluppando il rispetto della natura, sensibilizzando i bambini e i ragazzi alla salvaguardia dell'ambiente naturale cercando di modificare abitudini di consumo nel rispetto delle risorse.</p>

	STRADALE. Per fare conoscere ai bambini e ai ragazzi la segnaletica stradale, per fare acquisire comportamenti responsabili nel muoversi sulla strada, per fare conoscere i rischi relativi alla guida di cicli e ciclomotori, per fare conoscere le norme che regolano la condotta del pedone e del guidatore di cicli e motocicli.
SICUREZZA	Organizzare e aggiornare tutti quei comportamenti e procedure definiti dalla normativa.

La progettazione e l'organizzazione di molte di queste attività sono affidate alle Funzioni Strumentali in sintonia con il CCNL che recita "...per la realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti da valorizzare per l'espletamento di specifiche funzioni riferite ad aree strategiche per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa..."

Le Funzioni Strumentali sono quindi una risorsa professionale oltre che uno strumento per sostenere e sviluppare i processi che l'Istituto decide di mettere in atto.

Nel nostro Istituto sono state individuate sei funzioni strumentali ognuna delle quali lavora coadiuvata da una o più commissioni miste, formate cioè da docenti dei tre ordini di scuola.

Tutte le funzioni strumentali sono coordinate dal dirigente scolastico al quale relazionano periodicamente sullo stato dell'arte dei lavori .

“Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del POF, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree...”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 4 settembre 2012)

La scuola opera attraverso la progettazione a diversi livelli sia per sviluppare la dimensione educativa della persona (educazione ambientale, educazione alla cittadinanza....) sia per realizzare il curricolo attraverso progetti disciplinari.

Ogni ordine di scuola segue le modalità di progettazione proprie secondo le proprie peculiarità.

La progettazione non è individuale ma collegiale.

La collegialità si realizza a vari livelli:

- Equipe e consigli di classe
- Equipe di area disciplinare
- Interclasse tecnica
- Collegio dei docenti

Gli insegnanti pongono al centro del processo educativo e formativo l’alunno che apprende, secondo le indicazioni nazionali per il curricolo.

Da qui la consapevolezza di personalizzare il curricolo e di renderlo flessibile al fine di promuovere il successo formativo (D.P.R. 275/1999) e lo sviluppo e la valorizzazione della persona (L. 53/2003).

A tal fine gli insegnanti predispongono un **ambiente educativo e di apprendimento interattivo in un contesto cooperativo.**

LA PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO

La progettazione delle Unità di apprendimento trae ispirazione dagli obiettivi generali del processo formativo.

Ogni Unità di apprendimento rappresenta un “tassello” di un percorso che nell’anno scolastico compone il Piano di studio personalizzato, cioè il progetto che esplicita come e perchè l’equipe pedagogica ritiene sia possibile per gli allievi fare un “passo” verso le competenze del profilo.

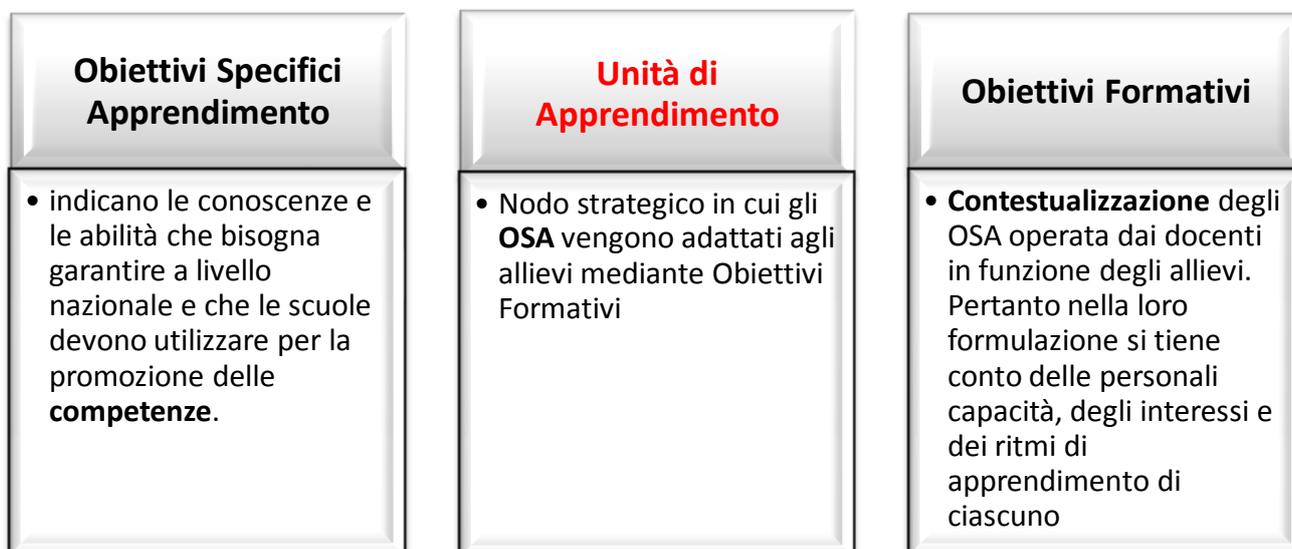
L’Unità di apprendimento costituiscono un percorso attraverso il quale l’alunno si appropria di conoscenze e sviluppa delle abilità che trasforma in **competenze**.

Infatti, punto di partenza delle **Unità di Apprendimento** è l’alunno o il gruppo di alunni e i suoi o i loro bisogni formativi.

All’inizio dell’anno scolastico, l’equipe dei docenti, alla luce dei bisogni formativi degli allievi, fa un ipotesi di lavoro di massima, che adatta e sistema “in itinere”.

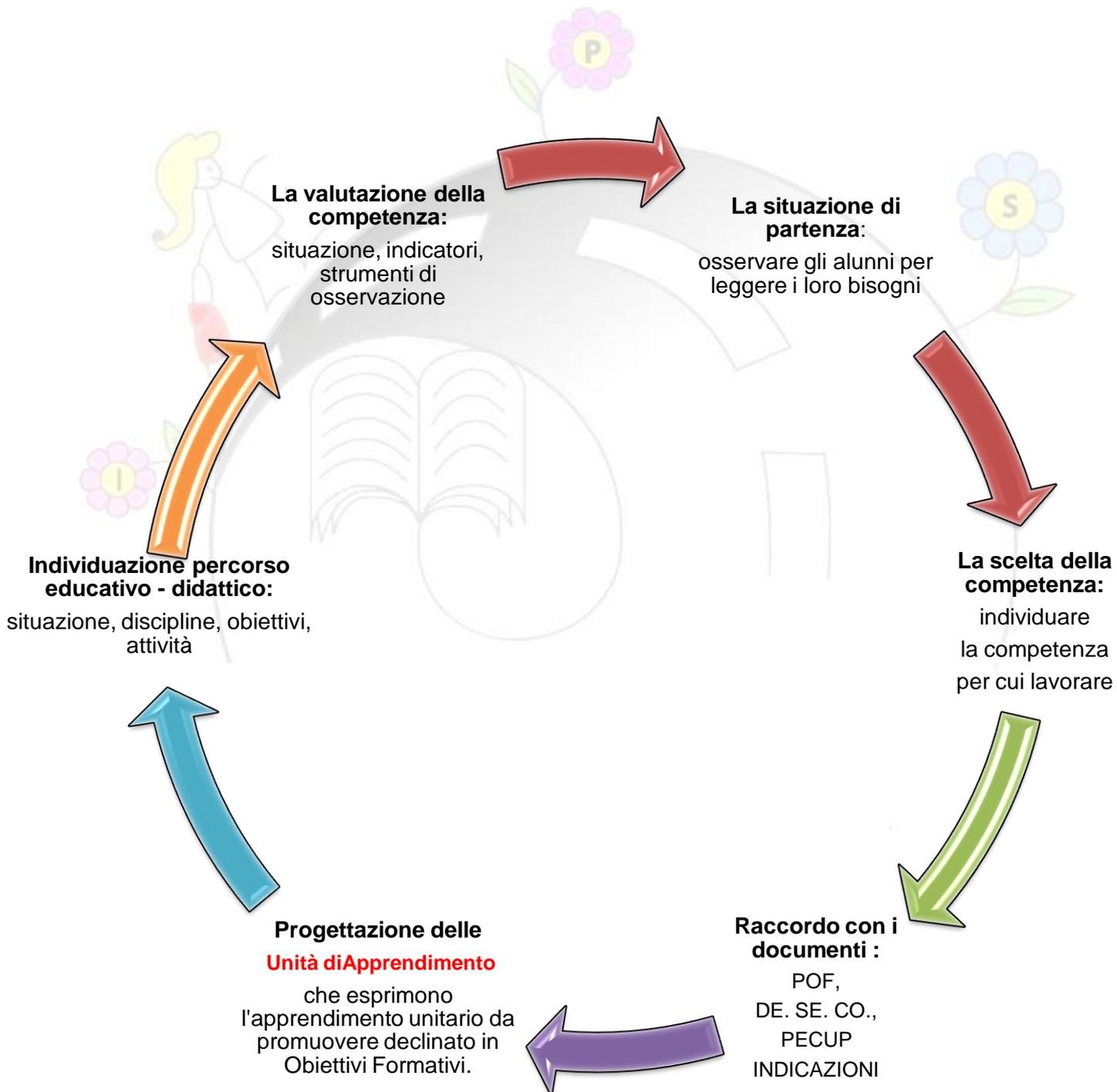
L’Unità di apprendimento è completa solo alla fine dell’anno scolastico.

Nella progettazione della **Unità di Apprendimento** occorre prendere in considerazione gli Obiettivi Specifici di Apprendimento contenuti nelle Indicazioni Nazionali rapportarli ad ogni singola disciplina distinguendo quelli relativi alle conoscenze da quelli relativi alle abilità e **CONTESTUALIZZARLI** in rapporto al gruppo e/o al singolo alunno.



Gli insegnanti, facendo riferimento agli obiettivi generali del processo formative e agli obiettivi specifici di apprendimento, progettano le Unità di Apprendimento caratterizzate da obiettivi, attività, metodi, verifiche formative...

Esempio di progettazione che si sviluppa dalla competenza attesa



Caratteristiche dell'Unità di Apprendimento:

⇒ **È riferita ad una competenza personale**

L'equipe analizza le competenze del Profilo e le utilizza come "lente d'ingrandimento" per osservare il gruppo classe. Si tratta di osservare come sono gli allievi rispetto ad una competenza su cui ritiene lavorare e quali conoscenze e abilità (OSA) sono necessarie.

⇒ **Prende avvio da una situazione stimolo iniziale**

Rappresenta l'avvio delle Unità di apprendimento, si tratta di un'attività iniziale in cui gli allievi possano riflettere intorno ad un problema e attivare portati di conoscenze, abilità, vissuti ed esperienze personali.

⇒ **È centrata su obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi costituiscono il cuore delle Unità di Apprendimento, la loro caratteristica è quella di permettere il passaggio dalle "conoscenze e abilità" alle "competenze".

Gli Obiettivi Formativi rappresentano un punto d'incontro fra due intenzionalità, lo sviluppo dell'essere della persona e il processo di conquista degli oggetti culturali, dei saperi, che si elaborano a partire dall'esperienza e dalla riflessione su di essa.

⇒ **Prevede la realizzazione di un compito unitario, un prodotto, un progetto...**

Definisce la situazione, reale o simulate, all'interno della quale l'allievo agisce utilizzando le proprie competenze, sostanziate dalle conoscenze ed abilità acquisite.

⇒ **Si conclude con una situazione caratterizzata da uno spazio in cui possa manifestarsi la competenza.**

Rappresenta il momento conclusivo dell'Unità di Apprendimento nonchè lo spazio di autonomia e responsabilizzazione degli allievi nel quale ciascuno di essi può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze necessarie a realizzarlo.

LA VALUTAZIONE

La valutazione si pone come riflessione sui dati della verifica per regolare i processi di insegnamento - apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Valutare significa prestare attenzione alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno, avendo ben presente lo sviluppo di quadri di conoscenze e abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale.

Nel Regolamento emanato con il DPR 122/2009 si legge:

“la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.” (Art.1,c 3)

Ciò non deve significare che la valutazione è articolata, fin dall'inizio, in tre distinti percorsi ma al contrario essa rispetta:

- la dimensione personale, vale a dire l'unitarietà della persona
 - la situazionalità
 - la complessità
 - la cooperazione

Il tutto attraverso modalità qualitative, unitarie, che sollecitano l'agire della persona.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento del livello di conoscenza e al successo formativo.

Sono affidate alla competenza dei docenti dell'equipe pedagogica:

- la valutazione, periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni
- la valutazione conclusiva al fine del passaggio al ciclo superiore
- l'eventuale non ammissione alla classe successiva
- la certificazione delle competenze acquisite.

Costituiscono oggetto delle valutazioni periodica e annuale

- **gli apprendimenti** : cioè i livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze e abilità individuate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento ed estrapolati dagli obiettivi specifici di apprendimento (OSA)
- **il comportamento**: considerato in relazione alle modalità di partecipazione alla comunità della classe e della scuola, all'impegno, alla capacità di relazionarsi con gli altri.

Le conoscenze e le abilità acquisite nel percorso scolastico, determinano le competenze personali che rappresentano l'oggetto della certificazione delle competenze che costituisce il momento conclusivo della valutazione complessiva dei risultati ottenuti.

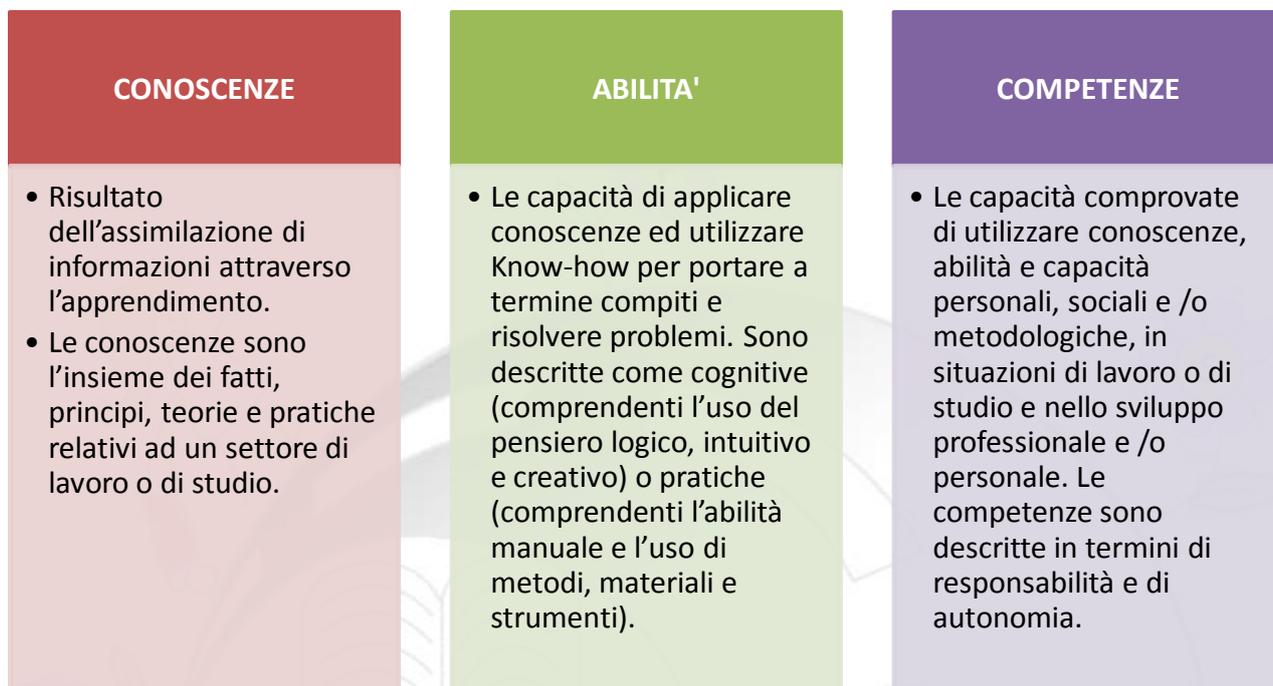
Il giudizio è espresso nelle singole discipline in voti numerici così come avviene in tutti i Paesi Europei.

Solo per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione con un giudizio sintetico formulato dal docente.

Si conferma la partecipazione dei docenti di sostegno alla valutazione di tutti gli studenti della classe.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

In riferimento al quadro europeo delle qualifiche e dei Titoli si definiscono:



Il momento della valutazione degli alunni mantiene la tradizionale scansione in diagnostica, formativa e sommativa e pone particolare cura nella scelta degli obiettivi da misurare.

Secondo la normativa vigente si considerano essenziali i seguenti punti:

- identità ed autonomia per operare scelte personali ed assumersi responsabilità;
- orientamento come pianificazione del proprio futuro, verifica ed adeguamento ad un proprio progetto di vita; convivenza civile come coesistenza, condivisione e corresponsabilità;
- familiarità con gli strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza quotidiana.

L'azione del valutare è centrata più che sui risultati sulle **competenze** dei singoli, sul livello attentivo, sulla capacità mnemonica e sul metodo di studio oltre che sulle abilità cognitive sociali ed affettive.

La linea di fondo della nuova valutazione è orientata ai processi piuttosto che ai risultati scolastici dei ragazzi.

Una valutazione di processo annovera in primo luogo al ricorso a tecniche qualitativi.

DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

I documenti di valutazione sono consegnati ed illustrati dai docenti ai genitori, al termine di ogni quadrimestre, in appositi incontri assembleari.

Le famiglie riceveranno la “pagella magnetica” che, oltre a prevedere la consegna in forma cartacea del documento di valutazione, sarà pubblicata online per essere consultata previo accesso accreditato (su ogni documento sono visionabili il sito e la password corrispondente ad ogni singolo alunno).

Nel primo quadrimestre i genitori dovranno restituire la copia cartacea che sarà poi consegnata alla fine dell’anno.

In caso di mancata partecipazione finale, tali documenti possono essere ritirati presso l’ufficio di Segreteria.

La valutazione periodica degli alunni a scansione quadrimestrale, viene espressa in decimi, in riferimento al personale percorso effettuato rispetto al processo formativo.

La Valutazione



SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento, relativa agli indicatori è espressa con un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente).

VOTO	DESCRITTORI	SANZIONI RELATIVE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica ed extrascolastica. -Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici. -Frequenza regolare e assolvimento assiduo e costante degli impegni di studio a casa e a scuola -Collaborazione con adulti e compagni e ruolo propositivo ed esemplare all'interno della classe 	 <p>Nessuna</p>
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica -Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici -Frequenza regolare e assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola -Collaborazione costante con adulti e compagni 	<p>Nessuna sanzione scritta a registro, limitati e occasionali richiami verbali e/o segnalazioni sul diario.</p>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento di norma rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica -Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici -Frequenza regolare e assolvimento non sempre costanti degli impegni di studio a casa e a scuola -Collaborazione incostante con adulti e compagni 	<p>In presenza di non più di 2 note a diario</p>
SUFF.	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento non sempre rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica -Utilizzo non sempre corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici -Frequenza non regolare e/o parziale assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola -Scarsa collaborazione con adulti e compagni 	<p>In presenza di 3 note a diario e almeno due incontri con i genitori verbalizzati</p>
NON SUFF.	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento spesso irrispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica -Utilizzo spesso scorretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici -Frequenza irregolare e/o mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola -Mancanza di collaborazione con adulti e compagni 	<p>In presenza di numerose note e più di due incontri con i genitori verbalizzati</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa con voti numerici.

VOTO	DESCRITTORI	SANZIONI RELATIVE
10	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica ed extrascolastica. -Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici. -Frequenza regolare e assolvimento assiduo e costante degli impegni di studio a casa e a scuola -Collaborazione con adulti e compagni e ruolo propositivo ed esemplare all'interno della classe 	Nessuna
9	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica -Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici -Frequenza regolare e assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola -Collaborazione costante con adulti e compagni 	Nessuna sanzione scritta a registro, limitati e occasionali richiami verbali e/o segnalazioni sul libretto. Sanzioni: A – B
8	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento di norma rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica -Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici -Frequenza regolare e assolvimento non sempre costanti degli impegni di studio a casa e a scuola -Collaborazione incostante con adulti e compagni 	In presenza di non più di 2 note a registro Sanzioni: A – B – C
7	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento non sempre rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica -Utilizzo non sempre corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici -Frequenza non regolare e/o parziale assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola -Scarsa collaborazione con adulti e compagni 	In presenza di 3 note a registro e/o di una comunicazione formale del dirigente Sanzioni: A – B – C – D
6	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento spesso irrispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica -Utilizzo spesso scorretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici -Frequenza irregolare e/o mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola -Mancanza di collaborazione con adulti e compagni 	In presenza di almeno 4 sanzioni scritte, e/o di una comunicazione formale del dirigente, e/o di una sospensione fino a 5 giorni Sanzioni: A – B – C – D - E
5	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento irrispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica -Utilizzo spesso scorretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici -Frequenza irregolare e mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola -Rifiuto alla collaborazione con adulti e compagni 	In presenza di una o più sospensioni fino a 5 giorni e/o di una sospensione prolungata. Sanzioni: A – B – C – D – E – F – G

Legenda: **A** – Richiamo verbale **B** – Nota scritta su diario o libretto **C** – Nota su registro **D** – Comunicazione formale del dirigente a seguito delle decisioni del C. d. C. **E** – Sospensione fino a 5 giorni **F** – Sospensione oltre 5 giorni fino a un massimo di 15 **G** – Sospensione per periodi superiori a 15 giorni

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

a) Il Consiglio di Classe ammette l'alunno/a

-In presenza di 1 o 2 insufficienze con valutazione 5 e un quadro generale positivo.

b) Il C. d. C. discute e mette a votazione se ammettere l'alunno/a

-In presenza di 2 o 3 insufficienze con valutazione 5 e un quadro generale sufficiente.

-In presenza di 4 insufficienze con valutazione 5, ma un quadro generale positivo.

-In presenza di 2 insufficienze di cui una sia 4, ma un quadro generale positivo.

-In presenza di 1 insufficienza con valutazione 4 e un quadro generale sufficiente.

c) Il C. d. C. non ammette l'alunno/a

-In presenza di 5 o più insufficienze con valutazione 5.

- In presenza di 1 insufficienza con valutazione 4 accompagnate da più 5.

NOTA ALLA VALUTAZIONE IN PRESENZA DI CARENZE

“Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenza relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione”

(art. 2 del Regolamento sulla valutazione – comma7).

La nota va inserita nello spazio “Eventuali osservazioni sul processo di apprendimento e/o crescita dell'alunno” nella scheda di valutazione individuale.

In tale spazio andrà richiamato con asterisco il nome della disciplina e aggiunta la nota “in presenza di carenze”.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'art 8 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009, sancisce l'obbligo di descrizione e certificazione delle competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine della scuola primaria)

Anno scolastico 2012/2013

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alla valutazioni espresse dagli insegnanti, agli esiti conseguiti ed alle documentazioni acquisite in sede di scrutinio finale,

CERTIFICA

che l'alunno/a

.....

nato/a a(prov.....) il iscritto nella **classe V** sez.
.....

Riferimento per l'identificazione delle competenze da certificare è il Profilo educativo, culturale e professionale dello Studente al termine della **SCUOLA PRIMARIA**.

Per le competenze acquisite sono previsti cinque livelli di certificazione (1) :

LIVELLO AVANZATO	➤ Preparazione completa - puntualità nelle consegne - realizzazione dei lavori corretta - capacità di trovare soluzioni originali - autonomia di lavoro.
LIVELLO MEDIO ALTO	➤ Preparazione buona - e come il precedente ma con qualche incertezza in uno dei descrittori.
LIVELLO MEDIO	➤ Preparazione discreta - puntualità nelle consegne - realizzazione dei lavori corretta, ma poco originale o non molto accurata - discreta autonomia di lavoro.
LIVELLO ELEMENTARE	➤ Preparazione sufficiente - come il precedente ma con qualche mancanza in uno o più descrittori.
LIVELLO INIZIALE	➤ Preparazione carente e non adeguata alle richieste - mancata puntualità nelle consegne - realizzazione dei lavori affrettata o parziale - scarsa autonomia di lavoro.

Tenuto conto del percorso scolastico, ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio:

STRUMENTI CULTURALI	LIVELLO
<p>Competenze linguistiche: E' in grado di esprimersi oralmente in modo corretto, impiegando registri linguistici in relazione al contesto. Sa leggere e comprendere testi di diverso tipo.</p> <p>E' capace di produrre di testi in forme adeguate a scopo e a destinatario.</p> <p>Sa riconoscere la struttura, la funzione e gli usi della lingua.</p>	
<p>Competenze storiche: E' in grado di collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici, riconoscendo i principali aspetti dei quadri di civiltà. E' capace di comprendere le radici storiche e culturali che legano al passato la realtà attuale.</p>	
<p>Competenze geografiche: E' in grado di orientarsi a livello spazio - temporale e di utilizzare rappresentazioni cartografiche. E' capace di identificare le peculiari caratteristiche fisico - antropologiche di un territorio e di operare confronti fra realtà storiche e geografiche diverse.</p>	
<p>Competenze in lingue comunitarie - inglese: E' in grado di comprendere espressioni d'uso quotidiano.</p> <p>Sa interagire colloquialmente su argomenti personali e non.</p> <p>E' capace di scrivere semplici frasi utilizzando le essenziali strutture linguistiche.</p>	
<p>Competenze matematiche: E' in grado di saper osservare la realtà per raccogliere, organizzare ed interpretare dati. Sa riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi aritmetici.</p> <p>E' in grado di effettuare calcoli ed eseguire operazioni con numeri naturali e razionali.</p> <p>Dimostra di conoscere le proprietà di figure geometriche piane e sa operare con esse.</p>	

<p>Competenze scientifiche: E' in grado di osservare la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni e rapporti causali. Ha sviluppato atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale, del mondo fisico e biologico. E' capace di esplorare la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica.</p>	
<p>Competenze tecniche e informatiche: E' in grado di utilizzare semplici strumentazioni tecnologiche. Sa utilizzare programmi di videoscrittura e conosce altri principali programmi informatici. E' capace di accedere ed utilizzare il web.</p>	
<p>Competenze artistiche: E' in grado di utilizzare gli elementi della comunicazione visiva per leggere e produrre messaggi iconici, favorendo l'espressione di sé e la comunicazione interpersonale. E' capace di descrivere, rappresentare e ricostruire la realtà e le esperienze attraverso l'utilizzo dei diversi linguaggi espressivi.</p>	
<p>Competenze musicali: E' in grado di eseguire semplici brani per voce e/o strumenti con correttezza di ritmo, intonazione, espressione. E' capace di analizzare brevi brani musicali ascoltati, cercando di individuarne la dimensione espressiva.</p>	S
<p>Competenze motorie: E' in grado di utilizzare schemi motori e posturali; di coordinare vari schemi di movimento in simultaneità e successione. Sa mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, controllando il proprio corpo. E' capace di rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.</p>	
<p>Convivenza civile: E' disponibile alla collaborazione con coetanei ed adulti; sa essere tollerante, solidale ed ascolta gli altri. E' capace di rispettare l'ambiente e le cose. Si dimostra consapevole del valore e delle regole della vita democratica.</p>	

Ha dimostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti:

.....

Firma dei docenti dell'equipe pedagogica

.....

.....

Il Dirigente Scolastico
(Dott.sa Graziella Bonello)

San Felice,.....giugno 2013

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine del 1° ciclo di istruzione)

Anno scolastico 2012/2013

Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

che l'alunno/a.....

nato/a a(prov.....) il.....

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con il voto finale di (1)

(1) espresso in decimi

Il voto è espresso in decimi e si riferisce ai seguenti parametri:

10	LIVELLO AVANZATO	E' in grado di comprendere senza sforzo gli elementi del linguaggio e di utilizzarli con sicurezza e di rielaborarli in modo autonomo.
9	LIVELLO MEDIO ALTO	E' in grado di comprendere gli elementi principali del linguaggio e di utilizzarli correttamente in modo autonomo.
8	LIVELLO MEDIO	E' in grado di comprendere i punti essenziali del linguaggio e di utilizzarli in modo corretto e discretamente autonomo.
7	LIVELLO ELEMENTARE	E' in grado di comprendere alcuni elementi di un linguaggio e di utilizzarli in modo generalmente corretto anche se non sempre in piena autonomia.
6	LIVELLO INIZIALE	E' in grado di comprendere solo in parte gli elementi essenziali di un linguaggio e li utilizza con aiuto.

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative.

STRUMENTI CULTURALI	VOTO*
Competenze in lingua italiana: E' in grado di conoscere le principali caratteristiche morfosintattiche, linguistiche e comunicative dei testi e di impiegare in modo funzionale i registri linguistici; di produrre testi scritti in forma adeguata allo scopo e al destinatario; di comprendere e analizzare i testi.
Competenze storiche: E' in grado di consultare fonti, selezionare dati, analizzare documenti scritti e non, individuare relazioni con fatti e personaggi della stessa o altra età; di cogliere il nesso causa-effetto dei fenomeni storici; di risalire alle radici storico-culturali che sono alla base dell'identità europea.
Competenze geografiche: E' in grado di identificare e descrivere caratteristiche fisiche, economiche e geopolitiche del territorio. Sa avvalersi della documentazione scritta e iconica di riferimento ed è in grado di condurre osservazioni personali per la conoscenza del territorio. Sa operare confronti tra la realtà europea e quella extraeuropea in relazione ai grandi temi della disciplina: risorse idriche, fonti di energia, dislocazione industriale, risorse alimentari, processi di produzione e trasformazione, emigrazione.
Competenze in lingua inglese: E' in grado di comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice e diretto scambio di informazioni; di descrivere aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e della vita personale; di descrivere esperienze e avvenimenti, speranze e ambizioni spiegando brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
Competenze in lingua spagnola: E' in grado di interagire con un interlocutore usando espressioni di uso quotidiano. Sa presentare se stesso, descrivere spazi, luoghi e persone. E' in grado di leggere, interpretare e produrre semplici testi scritti.
Competenze matematiche: E' in grado di leggere la realtà impiegando forme verbali e iconiche, ma anche forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, figure, misure, grafici, ecc.); di organizzare, rappresentare e interpretare dati; di comprendere e risolvere problemi utilizzando modelli e procedure diverse. Padroneggia i concetti fondamentali della matematica. E' in grado di comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.
Competenze scientifiche: E' in grado di osservare la realtà riconoscendo relazioni e nessi tra i vari fenomeni; di porsi in modo critico nei confronti della realtà naturale sviluppando atteggiamenti di studio e di ricerca; di comprendere e utilizzare linguaggi e strumenti diversi.
Competenze tecnologiche: E' in grado di osservare e analizzare la realtà tecnologica; di utilizzare le conoscenze tecniche e tecnologiche per comprendere i processi produttivi; di progettare e realizzare manufatti con un iter definito; di utilizzare in modo corretto i linguaggi specifici.
Competenze informatiche: E' in grado di utilizzare programmi di videoscrittura, creazione e lettura immagini; di muoversi nel mondo del web, selezionando siti e informazioni e di usare in modo mirato i principali motori di ricerca.
Competenze artistiche: E' in grado di leggere e interpretare i contenuti di generi visivi diversi; di comunicare usando le tecniche del codice visivo; di riconoscere e comprendere elementi del patrimonio artistico e culturale; di apprezzare il valore dell'espressione artistica.
Competenze musicali: E' in grado di utilizzare la grammatica musicale di base; di riconoscere le principali forme musicali; di comprendere i contenuti di messaggi sonori diversi; di riprodurre semplici brani musicali avvalendosi di voce e strumenti; di utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.
Competenze motorie: E' in grado di controllare, favorire e migliorare le capacità coordinative, organico-funzionali e comunicative del corpo; di perseguire, nell'attività sportiva, gli aspetti tecnici, tattici ed educativo-relazionali; di perseguire una corretta efficienza fisica con attenzione alla sicurezza durante l'attività.

II PIANO DI STUDI seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

TEMPO SCUOLA: n° ore complessive settimanali

ATTIVITA' OPZIONALI FACOLTATIVE:

	LATINO	N° ore complessive
	CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE	N° ore complessive

ALTRE ATTIVITA' SIGNIFICATIVE:

.....

Ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti:

.....
.....
.....

Livello globale di maturazione raggiunto (**)	Voto
Consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità (consapevolezza di sé - saper essere)
Responsabilità nell'ambito del dovere scolastico (discipline - sapere e saper fare)	
Responsabilità nell'ambito delle relazioni sociali (condotta - convivenza civile)	
Responsabilità nell'affrontare le prove d'esame	
(**) Voto: 10 (Eccellente) - 9 (Molto buono) - 8 (Buono) - 7 (Soddisfacente) - 6 (Abbastanza adeguato)	

Il Dirigente scolastico

(Dott.ssa Graziella Bonello)

Il Presidente di Commissione

San Felice,.....giugno 2013

GLI STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche periodiche costituiscono un momento cruciale in riguardo alla valutazione. Per la scuola primaria esse hanno scansione bimestrale e quadrimestrale, per la scuola secondaria di primo grado hanno scansione quadrimestrale, in entrambi gli ordini di scuola possono essere orali e/o scritte.

I risultati delle verifiche, unitamente alle valutazioni in itinere, concorrono a mettere in evidenza il quadro valutativo generale degli alunni.

Decisioni assunte in merito alle verifiche:

- ✓ il numero di verifiche scritte e/o orale per quadrimestre e per ogni singola disciplina è fissato in 4
- ✓ l'elaborato è corretto, comunicato e consegnato alle famiglie, (in fotocopia per la scuola secondaria di primo grado) entro 10 giorni dalla data di effettuazione
- ✓ la valutazione, nel caso di verifica orale, è comunicata per iscritto nello stesso giorno
- ✓ la valutazione, espressa in decimi, prevede voti costituiti da numeri interi o seguiti da $\frac{1}{2}$
- ✓ le verifiche scritte vengono restituite al docente firmate da un genitore in tempi brevi poiché costituiscono un documento ufficiale.

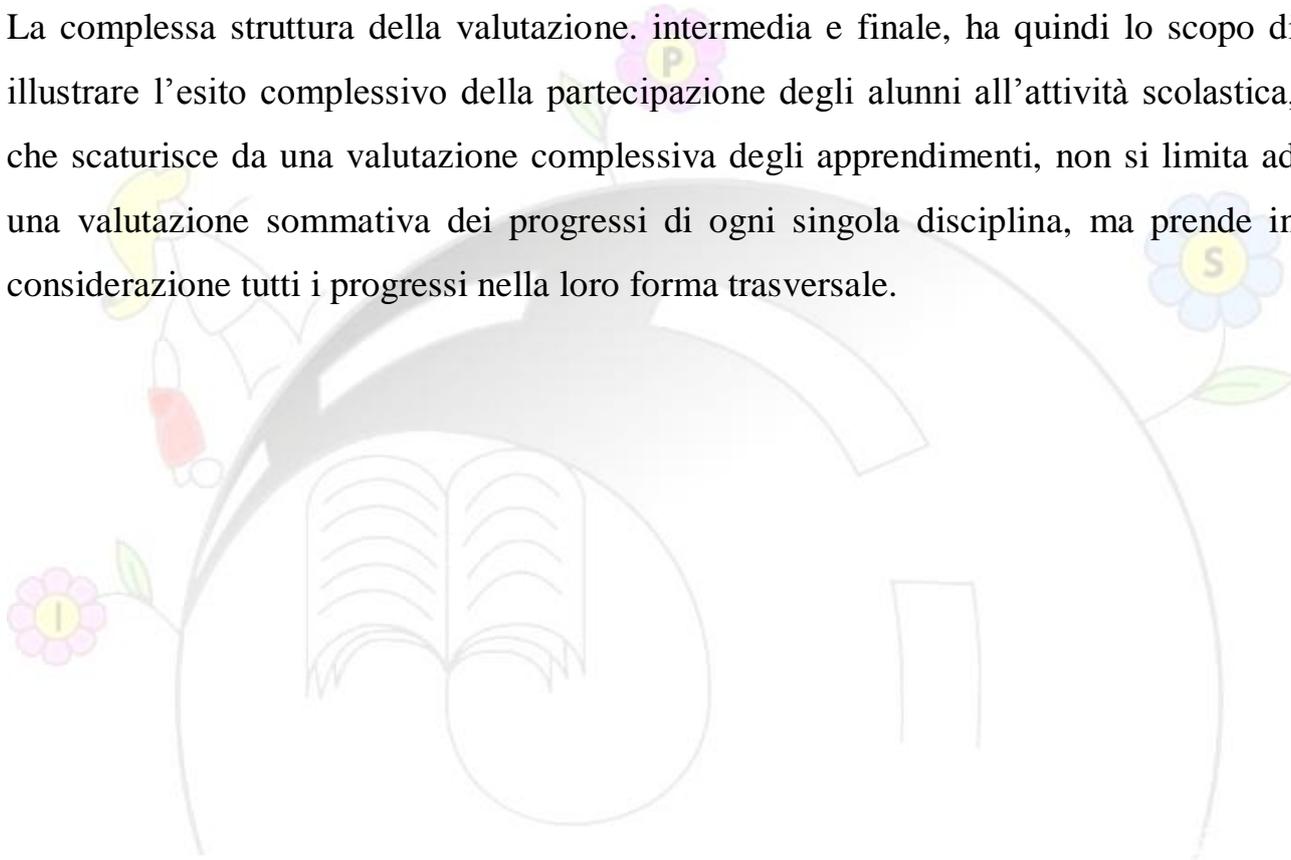
Decisioni assunte in merito alla valutazione espressa in percentuale:

	Criteri												
Da	0	44	48	54	58	64	68	74	78	84	88	94	99
A	43	47	53	57	63	67	73	77	83	87	93	98	100
Voto	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Ogni valutazione viene comunicata alla famiglia attraverso la registrazione dello stesso sul diario, quaderno, libretto dell'alunno e firmata da un genitore.

La valutazione, nelle sue diverse fasi, rappresenta un momento molto significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno, perciò è necessario ed indispensabile che scaturisca dalla collegialità dei docenti coinvolti nell'attività didattica e da loro condivisa.

La complessa struttura della valutazione, intermedia e finale, ha quindi lo scopo di illustrare l'esito complessivo della partecipazione degli alunni all'attività scolastica, che scaturisce da una valutazione complessiva degli apprendimenti, non si limita ad una valutazione sommativa dei progressi di ogni singola disciplina, ma prende in considerazione tutti i progressi nella loro forma trasversale.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA' PECULIARE

La scuola dell'infanzia si propone la finalità di promuovere lo sviluppo dell' **identità**, dell'**autonomia** e delle **competenze**.

La raccolta dei vissuti e dei bisogni dei bambini rappresenta il punto di partenza di un itinerario in cui le conoscenze pregresse e in corso, sono riconosciute attraverso un'attenta e sistematica osservazione.

Gli insegnanti, sulla base delle osservazioni effettuate all'interno della propria sezione, selezionano gli obiettivi formativi ritenuti prioritari nei vari periodi dell'anno, per i loro alunni.

L'insegnante ha la funzione di "mediatore" tra le proposte fatte dai docenti e quelle scaturite dai bambini stessi; fornisce materiali e predispone spazi e tempi adeguati ai ritmi evolutivi e agli stili cognitivi di apprendimento e allo svolgimento delle varie esperienze.

A tal fine, l'insegnante cerca di adottare un atteggiamento propositivo, non direttivo e il più possibile aperto all'ascolto dei bambini, per dare loro modo di manifestare i bisogni, gli interessi, la curiosità e la creatività personale.

La metodologia scelta dagli insegnanti per operare all'interno dei tre plessi della Scuola dell'Infanzia si fonda su alcuni principi fondamentali:

- ✓ accogliere integralmente il bambino e seguirlo nella sua crescita cognitiva-emotiva e socio relazionale.
- ✓ Rispettare il bagaglio globale di esperienze emotive, cognitive e relazionali con le quali il bambino si presenta a scuola e che costituiscono il punto da cui gli insegnanti prendono avvio per strutturare le proprie pratiche educative e didattiche.
- ✓ Valorizzare il gioco che è risorsa privilegiata di apprendimento e relazione.

Definita l'importanza di tali presupposti la metodologia segue percorsi che consentono l'apprendimento come una costruzione di conoscenze e una continua

ristrutturazione del sapere, partendo dalla concettualizzazione spontanea per arrivare ad una concettualizzazione simbolica, basata su simboli che sono alla base dei saperi e dei linguaggi.

ORARI E TEMPO SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

La giornata scolastica è così articolata	
8.00 - 9.00	ingresso e accoglienza
9.00 - 10.00	attività nelle sezioni
10.00 - 10.30	attività libera in salone o in giardino
10.30 - 11.30	attività nelle sezioni o nei laboratori in gruppi omogenei
11.30 - 11.45	preparazione al pranzo
11.45 - 12.30	Pranzo
13.00 - 14.00	attività libera in salone o in giardino
13.30 - 15.30	riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni
14.00 - 15.45	attività in sezione e/o spazi predisposti
15.45 - 16.00	Uscita

LA SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI

La sezione è un luogo in cui le educatrici hanno dato la massima cura ai particolari per creare un ambiente, il più accogliente possibile, pensato e organizzato per offrire opportune sollecitazioni alle potenzialità di sviluppo e alle curiosità dei bambini.

Le educatrici hanno disposto e organizzato gli spazi e i materiali considerando l'importanza che questi hanno dal punto di vista educativo, poiché influenzano l'organizzazione mentale, cognitiva, sociale e affettiva del bambino.

Sono stati presi in considerazione tre fondamentali bisogni del bambino: il bisogno di sicurezza, d'indipendenza e il bisogno d'esplorazione

La sezione è stata pertanto riorganizzata suddividendo lo spazio in più angoli, allo scopo di favorire il gioco in piccolo gruppo, incentivare l'interazione, creare un contesto contenitivo per i bambini.

Angolo della casetta: allestito con un tavolo e seggioline, una cucina, un frigorifero, un lavandino, una dispensa con frutta, verdura e altre cibarie, una credenza con stoviglie per favorire il gioco simbolico: cucinare, apparecchiare, lavare e mangiare.



Angolo delle costruzioni: allestito con ceste contenenti materiali per costruire (Lego, case, castelli, torri).



Angolo del gioco simbolico: allestito con fattoria e ceste contenenti animali e una cesta contenente la pista di legno, trenino, vagoni, cartelli stradali, casette per costruire la città, garage, automobili, per costruire, ricreare situazioni reali o di fantasia.



Angolo del gioco di costruzione creativo: allestito con ceste contenenti pezzi di legno di forme uguali, ceste con forme di legno di diverse dimensioni, spessori e ceste con materiali per costruire, assemblare, progettare, sperimentare equilibri e altezze.



Angolo grafico-pittorico: allestito con un tavolo e sedie, mobile a vista con fogli, pennarelli, matite colorate e matite grafite, pastelli a cera, per giocare con i colori, sperimentare tecniche nuove e diverse, scarabocchiare, rappresentare graficamente



Angolo della biblioteca: spazio che consente ai bambini di sfogliare, osservare i libri a loro disposizione, facendosi trasportare nel mondo della fantasia attraverso storie, racconti e fiabe. Questo spazio è allestito con scaffalature su cui sono disposti i libri di vario genere, un divanetto e una cassapanca.



Angolo dei giochi da tavolo: allestito con giochi didattici quali puzzle, di diverse dimensioni e diverse tipologie, memory, domino per favorire la coordinazione manuale e mentale.



Angolo di raccolta: allestito con un materasso, angolo scelto per ritrovarsi a parlare, raccontare, e come punto d'inizio delle attività didattiche.



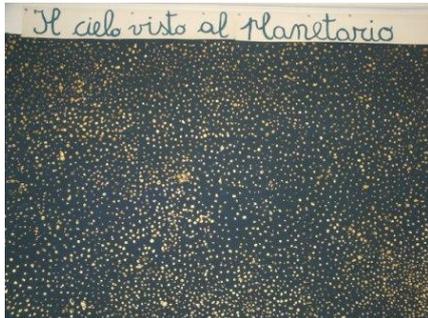
I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia l'incontro del bambino con i diversi saperi passa attraverso i campi d'esperienza. Le nostre scuole li traducono nei seguenti traguardi di sviluppo che poi verranno scanditi nei percorsi progettuali che si attueranno nel corso dell'anno scolastico.

Campi di esperienza	Traguardi di sviluppo delle competenze
Il sé e l'altro	Possiede la coscienza di sé Ha costruito di sé una buona immagine Esprime emozioni, sentimenti e bisogni Accetta le regole proposte Si adatta a situazioni nuove e accetta le diversità Gestisce incarichi e responsabilità nei giochi, nelle attività, nel soddisfare esigenze personali Ascolta, interagisce, è collaborativo con bambini e adulti
Il corpo in movimento	Dimostra sicurezza e autonomia Conosce e rappresenta l'io corporeo Controlla l'equilibrio e la lateralità Coordina andature e gesti motori Nelle azioni struttura lo spazio e il tempo Manipola con precisione i materiali Ha un buon rapporto con il cibo
Immagini, suoni e colori	Presta attenzione a linguaggi di tutti i tipi (musicale, artistico, espressivo, multimediale, teatrale) Si esprime, comunica e rappresenta attraverso l'uso di più linguaggi in maniera personale e sa interpretarli
I discorsi e le parole	Sviluppa la padronanza della lingua italiana Sviluppa la fiducia nell'esprimere e comunicare agli altri emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale Confronta ed è interessato ad altre lingue (inglese, lingue madri dei compagni di altre nazionalità) Esplora ipotesi e tentativi nella lingua scritta
La conoscenza del mondo	Esplora, osserva, discrimina, localizza Esperimenta, ricostruisce, abbina, suddivide, opera semplici quantificazioni e misurazioni Struttura e simbolizza lo spazio Individua problemi e formula ipotesi, trova soluzioni e si autocorregge Comprende dati temporali delle azioni, dei fatti e dei racconti Manifesta interesse, possiede adeguate conoscenze e assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente natura

SPETTACOLI E USCITE

Durante l'anno scolastico, coerentemente agli argomenti trattati e fissati nella programmazione, si organizzano spettacoli teatrali, in scuola o a teatro, e uscite didattiche.



I bambini, hanno rielaborato graficamente il cielo osservato al Planetario e hanno realizzato, con diversi materiali di recupero, il sistema solare e alcuni mezzi di trasporto



ESPERTI

Insieme agli insegnanti di ogni plesso intervengono, in momenti programmati, alcuni esperti di psicomotricità e di musica allo scopo di arricchire l'offerta formativa e di rispondere sempre più ai bisogni dei bambini.



Festa di fine anno

I MOMENTI PRIVILEGIATI

- dell'accoglienza per i nuovi iscritti con attività specifiche e la presenza dei genitori.
- dell'inserimento: momento di frequenza con orario ridotto, prima settimana fino alle ore 12.00, seconda settimana fino alle ore 12.45 .
- del riposo pomeridiano dalle 13.30 alle 15.30 per i bambini di tre anni.
- delle pratiche di routine: momenti che quotidianamente accompagnano e cadenzano il ritmo della giornata allo scopo di acquisire autonomia.
- del raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento. Momenti con proposte specifiche da rivolgere ai bambini divisi in gruppi omogenei di tre, quattro, cinque anni per attività di laboratorio negli spazi predisposti.
- dell'insegnamento specifico delle attività alternative, che si svolgono contemporaneamente a quelle della religione cattolica, a quelle dedicate al tema dell'interculturalità con lettura di fiabe e racconti di altri Paesi.
- dell'attività rivolta ai bambini dell'ultimo anno di frequenza con laboratori specifici
- del raccordo con la scuola primaria attraverso esperienze comuni svolte con i bambini e incontri tra soli docenti.
- della relazione con i genitori nell'incontro quotidiano, in quello assembleare e in quello d'intersezione, nei colloqui individuali previsti per ogni esigenza anche su richiesta, nel colloquio alla fine del percorso scolastico dedicato ad una riflessione sui processi di crescita del bambino.

LA SCUOLA PRIMARIA

FINALITA' PECULIARE

La scuola primaria accoglie e valorizza le diversità individuali, comprese quelle che derivano dalle disabilità e, nel loro rispetto, promuove lo sviluppo della personalità, educa ai principi fondamentali della convivenza civile e ha il fine di fare acquisire, sviluppare, consolidare le conoscenze e la abilità di base.

Dall'alfabetizzazione informatica a quella di una lingua dell'unione europea.

Dall'apprendimento all'utilizzo dei mezzi espressivi della lingua italiana.

Dalla sistemazione logica all'utilizzo di metodologie scientifiche.

Dalla capacità di scoprire relazioni all'orientamento nello spazio e nel tempo

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base: più solide saranno le strumentalità apprese, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale. In questa ottica il nostro Istituto offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si propone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Abbiamo scelto questa via per formare futuri cittadini consapevoli e responsabili.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola persegue efficacemente le sue finalità se riesce a creare un contesto idoneo a promuovere gli apprendimenti. A questo scopo abbiamo individuato, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, alcune metodologie comuni di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti: il bagaglio di esperienze e conoscenze costituisce una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'insegnante può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare in modo da dare senso e significato a quello che si impara.
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che esse non siano percepite come disuguaglianze. Per questa ragione le scuole primarie dell'istituto progettano e realizzano percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dalla scuola dell'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.
- favorire l'esplorazione e la scoperta :allo scopo di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, la scuola attiva linee metodologiche mirate a sollecitare gli alunni ad individuare problemi, sollevare domande, trovare soluzioni alternative anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo perché imparare non è un processo individuale. Molte sono le forme di interazione e collaborazione che la nostra scuola introduce nella didattica quotidiana: dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari sia all'interno della classe, sia attraverso gruppi di laboratorio.
- realizzare percorsi in forma di laboratorio perché il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni in attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

Una modalità di lavoro basata su questi metodi necessita di un uso flessibile e polivalente degli spazi delle scuole, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati.

MONTE ORE TEMPO SCUOLA 30 E 40 ORE											
	ITALIANO	INGLESE	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE	INFORMATICA	MUSICA	ARTE E IMMAGINE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RELIGIONE
CLASSE I	9	1	2	2	7	2	1	1	2	1	2
CLASSE II	8	2	2	2	7	2	1	1	2	1	2
CLASSI III-IV-V	8	3	2	2	7	2	1	1	1	1	2
MONTE ORE TEMPO SCUOLA 27 ORE											
CLASSE I	8	1	2	2	6	2	1	1	1	1	2
CLASSE II	7	2	2	2	6	2	1	1	1	1	2
CLASSI III-IV-V	7	3	2	1	6	2	1	1	1	1	2

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA SAN FELICE E NOVEGRO				
UBICAZIONE DEI PLESSI	CLASSI	TEMPO SCUOLA	GIORNATA TIPO	PROGETTI
SCUOLA PRIMARIA NOVEGRO	5	<p>ORGANIZZAZIONE A 40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 16.30 CON SERVIZIO MENSA</p>	VEDI PAGINE PRODOTTE DAI BAMBINI	VEDI SEZIONE PROGETTI
SCUOLA PRIMARIA SAN FELICE	12	<p>ORGANIZZAZIONE A 40 ORE SETTIMANALI: DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 16.30 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ</p> <p>ORGANIZZAZIONE A 30 ORE SETTIMANALI + 3 ORE MENSA: DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 16.30 LUNEDÌ- MERCOLEDÌ- GIOVEDÌ DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 13.00 MARTEDÌ- VENERDÌ</p> <p>ORGANIZZAZIONE A 27 ORE SETTIMANALI + 2 ORE MENSA: DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 16.30 LUNEDÌ- MERCOLEDÌ DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 13.00 MARTEDÌ- VENERDÌ DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12:30 GIOVEDÌ</p>	VEDI PAGINE PRODOTTE DAI BAMBINI	VEDI SEZIONE PROGETTI

GLI SPAZI DELLE SCUOLE PRIMARIE SAN FELICE E NOVEGRO						
PLESSO	AULE	LABORATORI	AULE POLIFUNZIONALI	PALESTRA	REFETTORI	GIARDINO
NOVEGRO	6	2 ARTE E IMMAGINE 1 INFORMATICA	1 BIBLIOTECA-MUSICA	1 CON ATTREZZATURA ADEGUATA	1 GRANDE	1 NON ATTREZZATO
SAN FELICE	12	1 ARTE IMMAGINE 1 ARTE IMMAGINE E TEATRO 1 SCIENZE 1 INFORMATICA	1 BIBLIOTECA-MUSICA-LETTURA 1 TEATRINO	1 CON ATTREZZATURA ADEGUATA	1 GRANDE 3 PICCOLI	1 NON ATTREZZATO



ATTIVITA' E PROGETTI

Nell'ambito della progettazione delle attività didattiche, i docenti dell'Istituto elaborano alcuni progetti che costituiscono in parte, uno degli elementi caratterizzanti dell'offerta formativa.

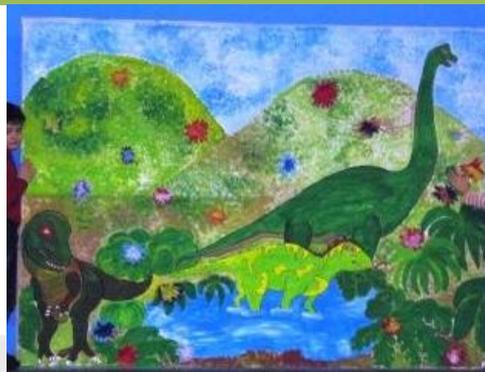
I progetti sono strutturati in verticale cioè, abbracciano e interessano, a vari livelli, i tre ordini di scuola.

Essi prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla programmazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

LABORATORIO TEATRALE

per:

- Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi.
- Incentivare la motivazione individuale.
- Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali.
- Esplorare le potenzialità espressive.
- Sviluppare capacità motorie e relazionali, attentive e di comunicazione.



GIOCO SPORT CON ESPERTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Per

- Sviluppare il gusto della pratica sportiva, come indispensabile elemento per crescere.
- Sviluppare la conoscenza del proprio corpo messo in rapporto con gli altri e con le cose.
- Contribuire al miglioramento delle capacità motorie trasferibili: forza, resistenza, mobilità articolare...
- Promuovere esperienze motorie stimolanti sotto il profilo coordinativo, nei suoi vari aspetti e della multi lateralità
- Contribuire al raggiungimento di un vissuto corporeo inteso come espressione e come elemento di comunicazione.



LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FINALITA' PECULIARI

L'Istituto ritiene che la dimensione scuola debba intendersi come “scuola dell'educazione integrale della persona”; suo compito è quello di educare i ragazzi promuovendo in loro la capacità di vivere nella società.

Successiva alla scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza e ne prosegue l'orientamento educativo; favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato; accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura “secondaria”, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione.

Inoltre esprimere un valore simbolico di “rottura”, rispetto alla scuola primaria, che si fonda sulla scoperta del modello, sulla descrizione scientifica del mondo, sulla ricerca della verità, sul collegamento della parte al tutto.

Tutte le discipline concorrono al raggiungimento di questi obiettivi e inoltre, ognuna nel proprio ambito, offre stimoli culturali utili per chiarire le doti e le peculiarità di ogni alunno.

Le vigenti Indicazioni per il curricolo ribadiscono che la scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Passare da una conoscenza primaria ad una secondaria di primo grado, allora, significa cominciare ad essere consapevoli della necessità di rimandare sempre la parte al tutto e il tutto alla parte, ovvero qualificare il principio che vuole ogni disciplina aperta all'interdisciplinarietà più completa a cui segue il salto transdisciplinare, ossia il confronto con una visione personale unitaria di sé, degli altri, della cultura e del mondo. E' per questo che la scuola secondaria introduce ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina e, superando i confini, li articola fra loro in modo da permettere una visione dell'insieme della complessità del reale, in ambito umanistico / letterario / linguistico, matematico / scientifico, artistico / tecnologico e motorio senza trascurare l'amore per la cultura, intesa come corpus di conoscenze e interpretazioni comuni alla società, e il coinvolgimento degli allievi nelle specifiche materie attraverso l'utilizzo delle modalità più motivanti e ricche di significato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

I ragazzi vengono guidati affinché acquisiscano:

- Senso di responsabilità verso di sé e gli altri
- Comprensione della differenza tra bene e male
- Senso di appartenenza al gruppo, alla classe, alla società
- Conoscenza di sé, del proprio corpo e delle proprie inclinazioni
- Capacità di capire e interagire con la realtà
- Consapevolezza dell'importanza della cultura e della tradizione

La scuola secondaria di primo grado inoltre legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e, coinvolgendo le famiglie, interviene affrontando le eventuali

situazioni di malessere sia con proprie risorse sia attivando le reti di protezione sociale presenti sul territorio.

Il raggiungimento della maturità dell'adolescente sia nella dimensione sociale che nella dimensione cognitiva viene raggiunta mediante il conseguimento graduale di diversi obiettivi educativi e viene valutato attraverso l'osservazione di specifiche prestazioni ed abilità, comportamentali e cognitive, espletate dagli alunni in situazione didattica.

“Avere attenzione alla persona, valorizzare, rispettare gli stili di apprendimento, incoraggiare e orientare, creare confidenza, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere, condividere: sono solo alcune delle dimensioni da considerare per promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti.”

L'individuazione e lo sviluppo dei talenti personali renderanno possibile una scelta consapevole e responsabile del tipo di scuola successiva.

ORARIO E TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì e propone due modalità di attuazione.

TEMPO ORDINARIO NORMALE 30 ORE SETTIMANALI	TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI
È obbligatoria e uguale per tutti, si struttura in 30 spazi orari al mattino di 60 minuti ciascuno.	Prevede tre rientri pomeridiani. Le attività pomeridiane si svolgono nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì.
6 ore esatte al giorno dall'ingresso all'uscita (7.55 – 13.55), totale 30 ore complessive nella settimana.	Il martedì e il venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.55 il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle ore 7.55 alle ore 16.30.

LA GIORNATA SCOLASTICA È COSÌ ARTICOLATA:

7.55 – 8.55 I ORA DI LEZIONE

8.55 – 9.50 II ORA DI LEZIONE

9.50 – 10.00 1° INTERVALLO

10.00 – 10.55 III ORA DI LEZIONE

10.55 – 11.50 IV ORA DI LEZIONE

11.50 – 12.00 2° INTERVALLO

12.00 – 12.55 V ORA DI LEZIONE

12.55 – 13.55 VI ORA DI LEZIONE

USCITA TEMPO ORDINARIO

13.55 – 14.30 MENSA E INTERSCUOLA

14.30 – 15.30 VII ORA DI LEZIONE

15.30 – 16.30 VIII ORA DI LEZIONE

USCITA TEMPO PROLUNGATO

**SOLO NEI GIORNI DI
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ.**

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

	TEMPO ORDINARIO	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (COMPRESA "CITTADINANZA E COSTITUZIONE")	9 ORE + 1 ORA DI APPROFONDIMENTO	13 ORE + 1 ORA DI APPROFONDIMENTO METODO DI STUDIO
MATEMATICA E SCIENZE	6 ORE	8 ORE
TECNOLOGIA	2 ORE	2 ORE
INGLESE	3 ORE	3 ORE
SPAGNOLO	2 ORE	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	2 ORE	2 ORE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 ORE	2 ORE
MUSICA	2 ORE	2 ORE
RELIGIONE CATTOLICA	1 ORA	1 ORA
TOTALE	30 ORE	36 ORE

"C.L.I.L. "

CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

LEZIONI DI GEOGRAFIA

CON DOCENTE MADRELINGUA INGLESE

Per :

-  una maggiore familiarità della lingua
-  una visione culturale diversa
-  una pronuncia migliore
-  imparare parlando inglese



LABORATORIO TEATRALE

CON ESPERTI DELLA COMPAGNIA TEATRALE

Per:

allenare l'immaginazione e la creatività
imparare a recitare in pubblico in maniera espressiva



STAGE LINGUISTICO

Per
seguire un corso di lingua di venti ore in un paese anglofono e
conoscere il patrimonio storico-artistico e ambientale dell'isola.



-  favorire la crescita nelle relazioni interpersonali degli allievi con i compagni e con i docenti
-  favorire l'integrazione culturale
-  favorire l'autonomia personale dei ragazzi



GITA DELL'ACCOGLIENZA

Rivolto alle classi prime della scuola Secondaria con lo scopo di mettersi alla prova in una situazione extrascolastica, stare insieme, divertirsi e conoscersi meglio.



GROTTA DI CULTO PREISTORICO



PARCO AVVENTURA

Arrampicate e spostamenti (con imbraghi e corde) attraverso percorsi realizzati sugli alberi, mediante passerelle di legno, ponti nepalesi, liane e carrucole.



LABORATORIO DI ALIMENTAZIONE

Per:
approfondire tematiche affrontate a scuola e assumere comportamenti adeguati per una sana e corretta alimentazione



LABORATORIO DI LATINO

- Per:
-  potenziare le abilità logiche e analitiche
 -  migliorare il lessico
 -  orientarsi nella scelta della scuola superiore
 -  facilitare l'ingresso nei licei



I PROGETTI

Nell'ambito della progettazione delle attività didattiche, i docenti dell'Istituto elaborano alcuni progetti che costituiscono in parte, uno degli elementi caratterizzanti dell'**offerta formativa** in quanto tali essi sono strutturati in verticale cioè abbracciano e interessano, a vari livelli, i tre ordini di scuola; in parte costituiscono un ampliamento e innalzamento dell'offerta formativa e sono quindi indirizzati ai relativi ordini di scuola.

I progetti prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla programmazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

CHI FINANZIA I PROGETTI?

I progetti sono finanziati da Enti Pubblici come il Comune, la Provincia e/o dalla scuola stessa.

CHI ATTUA I PROGETTI?

I progetti sono attuati da esperti interni cioè docenti della scuola che mettono a disposizione le loro competenze specifiche o le loro particolari attitudini o da esperti esterni, scelti dagli stessi docenti, che operano nella scuola con modalità contrattuali ben precise.

CRITERI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono essere approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, devono contenere modalità, strumenti d'attuazione e criteri di verifica.

I progetti per il recupero si attivano solo dopo aver sfruttato tutte le possibili risorse orarie (compresenze).

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
CONTINUITA'	<p style="text-align: center;">SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO</p> <p style="text-align: center;">Finanziamento del Comune</p>	<p>Promuovere le competenze sociali degli alunni in merito alla gestione del proprio percorso scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Promuovere la gestione da parte degli insegnanti di criticità rilevate nel proprio lavoro quotidiano relative al caso singolo o al gruppo classe, attraverso il sostegno alle competenze di ruolo dei docenti.</p> <p>Facilitare la collaborazione tra scuola e famiglia e la gestione da parte dei genitori di questioni scolastiche inerenti i propri figli.</p> <p>Promuovere la realizzazione di interventi coerenti e articolati sulle esigenze della comunità scolastica attraverso il coordinamento con altre risorse territoriali e lo sviluppo del lavoro di rete.</p> <p style="text-align: center;">PER ALUNNI - INSEGNANTI - GENITORI</p>

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
INTEGRAZIONE	<p style="text-align: center;">INTEGRAZIONE STRANIERI "SCUOLA SENZA FRONTIERE"</p> <p style="text-align: center;">Finanziamento Fondi Ministeriali</p>	<p>Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture.</p> <p>Creare un clima relazionale nella classe favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.</p> <p>Promuovere l'alfabetizzazione di base.</p>

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
SICUREZZA	<p style="text-align: center;">CRESCERE IN SICUREZZA</p> <p style="text-align: center;">Finanziamento Fondo di Istituto</p>	<p>Realizzare iniziative in materia di sicurezza nelle scuole :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il piano di evacuazione. • Aggiornare le piante degli edifici scolastici con i percorsi di esodo. • Controllare la corretta installazione della segnaletica della sicurezza. • Segnalare potenziali situazioni di pericolo. • Sensibilizzare docenti, personale ATA, e alunni ad un corretto comportamento nei confronti della sicurezza. • Organizzare simulazioni di evacuazione degli edifici scolastici rilevandone gli aspetti positivi e quelli da migliorare.

OBIETTIVO

SCUOLE
DELL'INFANZIA,
PRIMARIE E
SECONDARIE

SINTESI DEL PROGETTO

INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Accoglienza come:

- Conoscenza degli insegnanti di classe, dei compagni di classe, di sé, della nuova scuola e delle persone addette, delle regole, delle motivazioni ad apprendere, delle condizioni del percorso formativo.
- Rilevamento delle abilità di base.
- Recupero
- Stabilire le migliori relazioni con le famiglie.

Accoglienza attraverso:

- Assemblee dei genitori dei nuovi iscritti prima dell'apertura formale dell'anno scolastico.
- Momenti d'incontro tra alunni dei vari ordini di scuola.
- Possibilità di attuare un inserimento scaglionato per l'ingresso degli alunni.
- Preparazione e organizzazione di un ambiente tranquillo e stimolante.
- Predisposizione di un clima relazionale favorevole.
- Collaborazione con le figure di riferimento come supporto organizzativo e pedagogico.

Accoglienza per:

- Lavorare con qualsiasi compagno in coppia o in gruppo
- Chiedere e accettare consigli e indicazioni dell'insegnante
- Saper ascoltare
- Avanzare proposte
- Interagire positivamente con altre culture



OBIETTIVO**SCUOLE
DELL'INFANZIA,
PRIMARIE E
SECONDARIE****SINTESI DEL PROGETTO****INNALZAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA****ORIENTAMENTO**

. Orientamento come:

- Conoscenza di sé, della realtà circostante nei suoi aspetti, consolidamento delle capacità decisionali e di scelta del preadolescente.
- Consapevolezza degli aspetti più significativi del proprio temperamento, del carattere, delle dinamiche relazionali, emozionali, socio ambientali, della resistenza allo stress scolastico.

Orientamento per:

- Rimuovere, insieme alle famiglie, quelle difficoltà che possono ostacolare il regolare processo di apprendimento e l'evoluzione armonica della personalità.
- Individuare le aspirazioni, gli interessi, la tipologia di scuola cui si è più portati.

**OBIETTIVO****SCUOLE
DELL'INFANZIA,
PRIMARIE E
SECONDARIE****SINTESI DEL PROGETTO****INNALZAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA****RECUPERO DEL DISAGIO
SCOLASTICO**

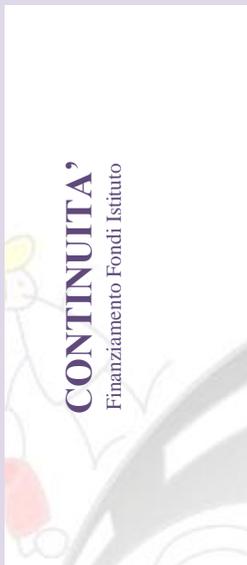
Finanziamento Fondi Istituto

Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio:

- Fornendo gli strumenti necessari per il successo scolastico.
- Elaborando strategie educative volte alla riabilitazione degli alunni in difficoltà.
- Affrontando non solo l'aspetto didattico, ma anche quello psicologico e sociale del processo educativo.
- Definendo un sistema di pianificazione e documentazione riguardo agli strumenti di programmazione e osservazione delle attività svolte con gli alunni in situazione di disagio.
- Strutturando un percorso di interventi educativi rivolti agli alunni portatori di handicap e all'intero gruppo classe.
- Realizzando un coordinamento tra le azioni della scuola e quelle delle altre agenzie coinvolte nel processo educativo.

Promuovendo una formazione professionale degli insegnanti

- attraverso incontri con esperti.
- Attivando laboratori didattici finalizzati alla riflessione didattica e di formazione professionale.
- Utilizzando le tecnologie informatiche per la formazione professionale, per il sostegno didattico-educativo, per l'organizzazione dei documenti e degli strumenti d'intervento.

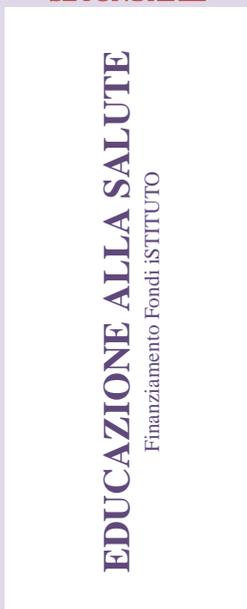
OBIETTIVO**SCUOLE
DELL'INFANZIA,
PRIMARIE E
SECONDARIE****SINTESI DEL PROGETTO****INNALZAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

. Continuità come:

- Esigenza primaria per promuovere uno sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Continuità attraverso:

- L'organizzazione delle attività verticalizzate.
- Comunicazioni puntuali delle informazioni sull'alunno.
- Coordinamento didattico e di collaborazione tra docenti.
- Confronto su specifiche tematiche comuni ai tre ordini di scuola
- Contatti tra i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola per favorire il passaggio degli alunni riconosciuti portatori di handicap o in situazione di disagio.
- Costruire un percorso didattico su obiettivi condivisi (anno ponte).

**OBIETTIVO****SCUOLE
DELL'INFANZIA,
PRIMARIE E
SECONDARIE****SINTESI DEL PROGETTO****INNALZAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA****Educare alla salute per:**

- Migliorare il benessere psicofisico degli alunni
- Promuovere comportamenti corretti nel rispetto di sé, degli altri, delle cose, degli ambienti e dell'ambiente.
- Occuparsi dei problemi giovanili.
- Proporre argomenti di approfondimento su temi quali l'abuso di alcool, tabacco e droghe.

Educare all'ambiente per:

- Promuovere una migliore coscienza ecologica.
- Sviluppare il rispetto per la natura.
- Sensibilizzare ai problemi della salvaguardia dell'ambiente, dell'inquinamento.
- Modificare le abitudini di consumo nel rispetto delle risorse del nostro pianeta.
- Acquisire la consapevolezza che il nostro pianeta è un bene collettivo e in quanto tale va rispettato.

OBIETTIVO

**SCUOLE
DELL'INFANZIA,
PRIMARIE E
SECONDARIE**

SINTESI DEL PROGETTO

INNALZAMENTO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

**EDUCAZIONE
STRADALE**

Educazione stradale per:

- Conoscere la segnaletica stradale.
- Acquisire comportamenti responsabili nel muoversi sulla strada.
- Conoscere i rischi relativi alla guida di cicli e motocicli.
- Conoscere le leggi che regolano la condotta del pedone e del guidatore di cicli e motocicli.



OBIETTIVO

**SCUOLE
DELL'INFANZIA**

SINTESI DEL PROGETTO

INNALZAMENTO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

**EDUCARE
ALL'ASCOLTO**
Finanziamento del Comune

Migliorare la socializzazione, acquisire maggiore fiducia in se stessi.

Migliorare le facoltà senso-percettive, mnemoniche, logico-matematiche.

Stimolare il coordinamento oculo-manuale e psicomotorio.

Migliorare le capacità creative.



OBIETTIVO

**SCUOLE
DELL'INFANZIA,
PRIMARIE E
SECONDARIE**

SINTESI DEL PROGETTO

**INNALZAMENTO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**COMMUNICATING
IN ENGLISH**
Finanziamento del Comune

Favorire, attraverso la presenza di personale madrelingua, una maggiore competenza comunicativa in lingua inglese

Infanzia – solo per i bambini di 5 anni
Primaria e Secondaria – tutte le classi per 1 ora settimanale



Certificazione Cambridge ESOL
Istituto San Felice sede d'esame



OBIETTIVO

**SCUOLE
PRIMARIE**

SINTESI DEL PROGETTO

**INNALZAMENTO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**IL RUGBY A
SCUOLA**
Finanziamento del Comune

Sviluppare, attraverso le regole del gioco, la capacità di collaborare e cooperare per raggiungere risultati comuni.

Solo per le classi 3° della scuola Primaria



OBIETTIVO

**SCUOLE
PRIMARIE**

SINTESI DEL PROGETTO

**INNALZAMENTO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**NUOTIAMO
INSIEME**

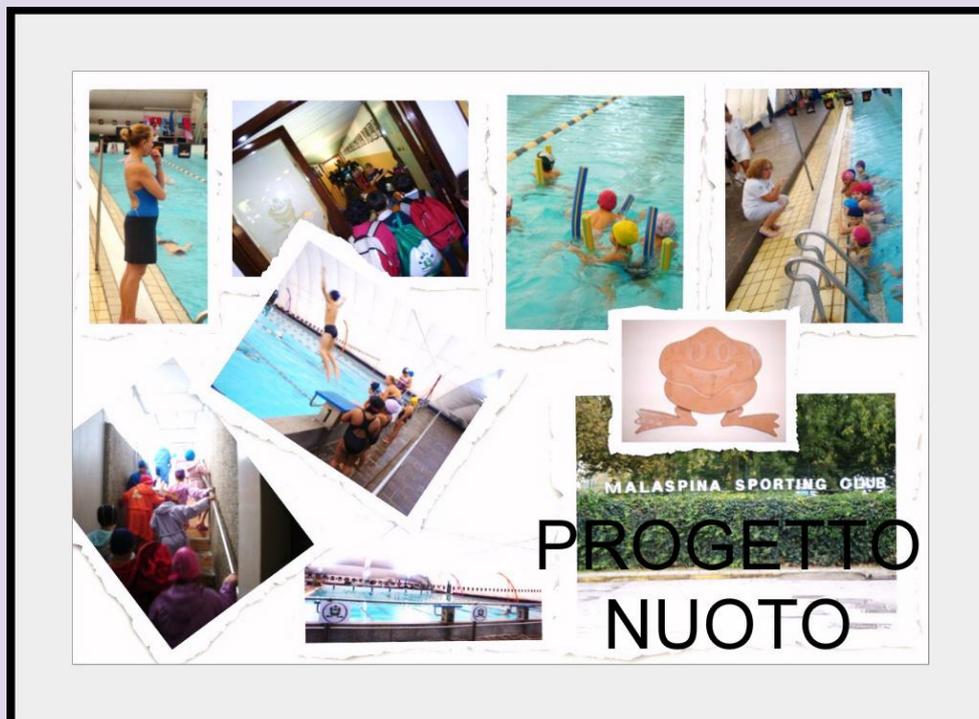
Finanziamento dai genitori
di San Felice

Pensato per:

uno sviluppo armonico del corpo e per un rafforzamento delle proprie potenzialità **attraverso** la condivisione di questa esperienza con i compagni, stimolando una positiva competitività.

Solo per le classi con Tempo Scuola di 40 ore

Il corso di nuoto si terrà presso il Club Malaspina San Felice



LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE (LIM)

Con la Nota n. 1726 del 10 dicembre 2008 il MIUR ha promosso un piano di sostegno per l'innovazione digitale nelle Scuole Secondarie di I grado. Il piano ha previsto la diffusione della **LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)** nell'attività didattica dei docenti che, supportati anche da specifiche azioni formative, verificheranno nella classe nuove strategie di insegnamento.

Il nostro Istituto Comprensivo è dotato di 21 L.I.M. ubicate come segue:

- 4 nella scuola Secondaria di I grado di S. Felice;
- 3 nella scuola Secondaria di I grado di Novegro;
- 9 nella scuola Primaria di S. Felice;
- 5 nella scuola Primaria di Novegro.

Con il termine lavagne interattive multimediali (LIM) si fa riferimento a lavagne costituite da uno schermo tattile (attivabile attraverso il tocco delle dita o per mezzo di penne elettroniche) collegato ad un normale computer e ad un video proiettore posto di fronte alla lavagna stessa. Bisogna sottolineare il potenziale delle LIM come strumento didattico flessibile e capace di stimolare la partecipazione della classe.

Le lavagne interattive hanno diversi **vantaggi**:

- Permettono di avere a disposizione una vasta gamma di materiale didattico (fogli di testo, schemi, diagrammi, disegni, video, foto, siti web, file audio, software didattici e programmi di presentazione). È possibile, inoltre, utilizzare il materiale tradizionale cartaceo, trasposto in formato digitale, svolgendo il lavoro alla "lavagna".
- Permettono di salvare le spiegazioni, le attività, le esercitazioni, che possono poi essere ripercorse in un secondo momento, offrendo agli alunni la possibilità di riflettere con maggior calma.

- Offrono all'insegnante l'opportunità di stimolare le discussioni all'interno della classe, di osservare direttamente lo stile di apprendimento dei bambini e di avere una maggiore interazione tra docente e alunni e tra alunni stessi favorendo un apprendimento di tipo cooperativo.
- Possono portare, favorendo un apprendimento di tipo visivo, uditivo e tattile, a significativi risultati nella didattica rivolta a bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali.



STRUTTURA DELL' ISTITUTO

Il nostro Istituto è costituito da sette edifici:

A San Felice:

- ☉ un edificio per la scuola Secondaria di primo grado che ospita la Presidenza e la segreteria
- ☉ due edifici per la scuola dell'Infanzia
- ☉ un edificio per la scuola Primaria.

A Novegro:

- ☉ un edificio per la scuola dell'Infanzia
- ☉ un edificio polivalente per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado

GLI SPAZI

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA INFANZIA
CLASSI / SEZIONI	16	9	8
AULE SOSTEGNO	1	1	
LABORATORIO ARTE	4	2	3
BIBLIOTECA	2	2	3
BAGNI	8	5	6
SALONI	4	3	3
LABORATORIO SCIENTIFICO	2	2	
AULA INSEGNANTI	2	2	2
LABORATORIO INFORMATICO	2	2	3
PALESTRA/PSICOMOTRICITÀ	2	2	2
AULA MULTIMEDIALE		1	
AULA MUSICA	1		
REFETTORIO	2	2	3
GIARDINO	2	2	3

TIPOLOGIA E DIMENSIONI DELL'ISTITUTO

ANNO 2012/2013	ALUNNI	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	ALUNNI STRANIERI
SCUOLA DELL'INFANZIA	179	4	37
SCUOLA PRIMARIA	331	4	69
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	176	5	46
TOTALE	686	16	148

LE RISORSE UMANE INTERNE

A- ORGANICO DI DIRITTO

ANNO 2012 /2013	DOCENTI (POSTO COMUNE)	DOCENTI (LINGUA STRANIERA)	DOCENTI (SOSTEGNO)	DOCENTI (RELIGIONE CATTOLICA)
SCUOLA DELL'INFANZIA	15		2	1
SCUOLA PRIMARIA	26		1	2
SCUOLA SECONDARIA	14	3	1	1

B- ORGANICO DI FATTO

ANNO 2012/2013	DOCENTI (POSTO COMUNE)	DOCENTI (LINGUA STRANIERA)	DOCENTI (SOSTEGNO)	DOCENTI (RELIGIONE CATTOLICA)
SCUOLA DELL'INFANZIA	20		4	1
SCUOLA PRIMARIA	30	1	3	2
SCUOLA SECONDARIA	16	4	2	1

C- PERSONALE ATA

ANNO 2012/2013	DIRETTORE SERVIZI GG.AA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
ISTITUTO	1	3	14

RISORSE UMANE ESTERNE

Studio di consulenza psicopedagoga dott. Veronesi

Assistenti sociali

Educatori del Comune di Segrate

Associazione sportiva “CUS MILANO”

Esperti di attività motoria e sportiva

Esperti madrelingua “Language point”

Esperti in ambito teatrale

Formatori del personale

Consulente RSPP (sicurezza)

Consulente informatico

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto, saldamente inserito nel territorio del Comune di Segrate, collabora e interagisce attivamente con:

ENTI LOCALI E TERRITORIALI:

- ✓ **COMUNE**
- ✓ **BIBLIOTECHE**
- ✓ **A.S.L.**
- ✓ **SERVIZI SOCIALI**
- ✓ **UOMPIA**

COADIUTORI CULTURALI:

- ✓ **ASSOCIAZIONI , ENTI CULTURALI E SPORTIVI**
- ✓ **ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETÀ**
- ✓ **ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO**
- ✓ **ESPERTI IN VARIE DISCIPLINE**
- ✓ **ESPERTI PER L'ORIENTAMENTO**
- ✓ **COLLABORAZIONE DI SPECIALISTI**

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il nostro Istituto riconosce la necessità di favorire in ogni modo i rapporti di collaborazione con le famiglie poiché la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi. E' indubbio che la famiglia abbia il ruolo di primo soggetto educante per questa ragione la si considera risorsa fondamentale per la formazione equilibrata e armonica dell'alunno.

L'ISTITUTO PERTANTO SI IMPEGNA:

A promuovere un coinvolgimento dei genitori sempre più propositivo e corresponsabile in iniziative di classe e di scuola.

A promuovere, nell'ottica della funzione educativa e culturale propria della scuola, relazioni significative con tutte le famiglie attraverso organismi collegiali nelle forme sotto elencate:

Assemblee di classe

Consigli di classe

Consigli di interclasse

Consigli di intersezione

Colloqui individuali

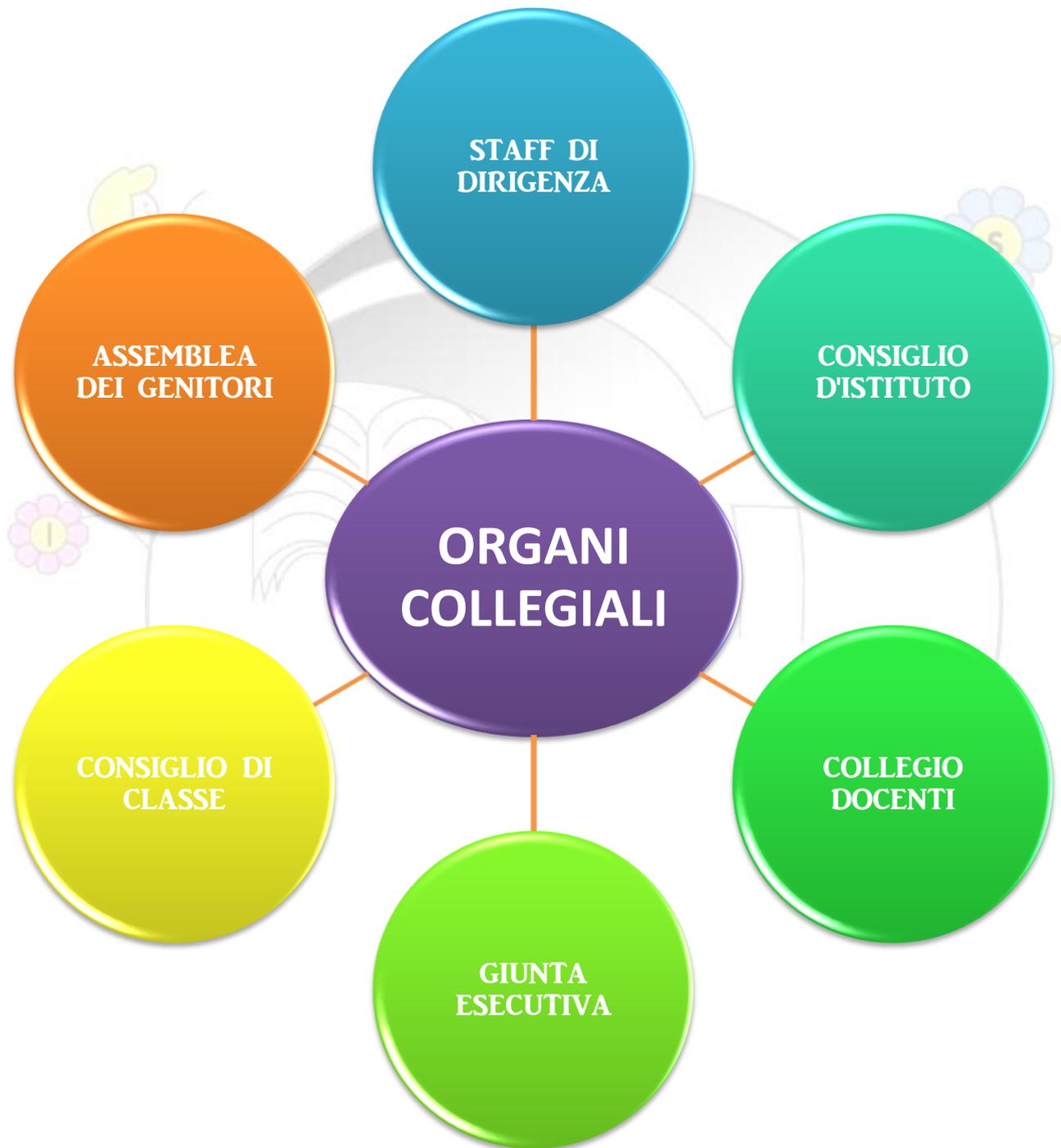
Consegna del documento di valutazione

Comunicazioni attraverso diario o libretto dello studente

Foglio informativo con consiglio orientativo per le classi terze della scuola secondaria

Riunioni di presentazione per i genitori degli alunni nuovi iscritti dei tre ordini di scuola.

ORGANI COLLEGIALI



IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è formato da tutti gli insegnanti dell'Istituto, è presieduto dal Dirigente Scolastico o, in caso di necessità, dal collaboratore Vicario che ne fa le veci.

Si occupa dell'organizzazione didattica della scuola, promuove sperimentazioni e attività, propone l'acquisto di materiale necessario per il buon funzionamento delle attività, delibera la scelta dei libri di testo. Ma soprattutto delinea, discute e fa proprie le linee guida della scuola nel suo insieme, tenendo in considerazione l'ambiente in cui la scuola stessa si trova ad operare, le aspettative dell'utenza la loro coerenza e la loro realizzazione. Propone attività atte ad ottenere un'effettiva integrazione tra i vari tipi di scuola come prevede, tra l'altro, la normativa.

Il collegio dei docenti, tenuto conto dell'ambiente sociale, economico e familiare in cui la scuola opera e dell'atteggiamento degli alunni verso l'istituzione scolastica.

- Definisce le conoscenze, le competenze e le abilità da raggiungere e le strategie da adottare
- Programma interventi trasversali come conferenze, dibattiti, incontri con soggetti esterni, uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- Organizza le strutture, le richieste di sussidi didattici e l'organizzazione temporale secondo le esigenze dei piani di studio personalizzati
- D'intesa con il Consiglio d'Istituto, con la collaborazione dei genitori e di altri organismi istituzionali e non, che agiscono sul territorio, promuove e organizza attività coerenti con i propri principi ispiratori.

IL CONSIGLIO DI CLASSE D'INTERCLASSE E D'INTERSEZIONE

Ogni consiglio è costituito da tutti i docenti della classe o della sezione e dai rappresentanti dei genitori.

Il consiglio si riunisce periodicamente con i docenti per stabilire le attività didattiche della classe e per valutare il rendimento degli alunni.

Il consiglio si riunisce periodicamente con i rappresentanti dei genitori per discutere dell'andamento generale della classe, delle attività svolte e per avere il parere dei genitori sulla scelta dei libri di testo.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è costituito da otto docenti dell'Istituto, otto genitori, un rappresentante del personale ATA e dal Dirigente Scolastico. E' presieduto da un genitore eletto dal Consiglio nella riunione d'insediamento.

Il Consiglio d'Istituto è di fatto l'organo di amministrazione della scuola, gestisce e delibera le spese dei Fondi dell'Ufficio Scolastico e del Comune, delibera un regolamento interno, approva le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione proposti dal collegio dei docenti, discute e delibera circa eventuali richieste di sperimentazione o attività elaborate dal collegio dei docenti.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La giunta esecutiva è costituita da un genitore, due docenti e un non docente scelti tra gli eletti in Consiglio d'Istituto, vi fanno inoltre parte il Dirigente Scolastico e il Dirigente dei Servizi Amministrativi.

Le competenze della Giunta sono:

- predisporre il bilancio preventivo e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo
- preparare i lavori del Consiglio d'Istituto e curare l'applicazione delle delibere assunte dallo stesso
- designare la persona che, con il Dirigente Scolastico e il Dirigente Amministrativo, firma gli ordini di incasso e di pagamento.

LO STAFF DI DIRIGENZA

Il Dirigente Scolastico, in base alle necessità, convoca i collaboratori, i responsabili delle attività legate al funzionamento della scuola, i referenti dei progetti e delle commissioni e i coordinatori. Lo staff di dirigenza è l'organo di gestione, sostegno e buon funzionamento della scuola, organizza e coordina le attività nell'ottica della condivisione e della collaborazione.



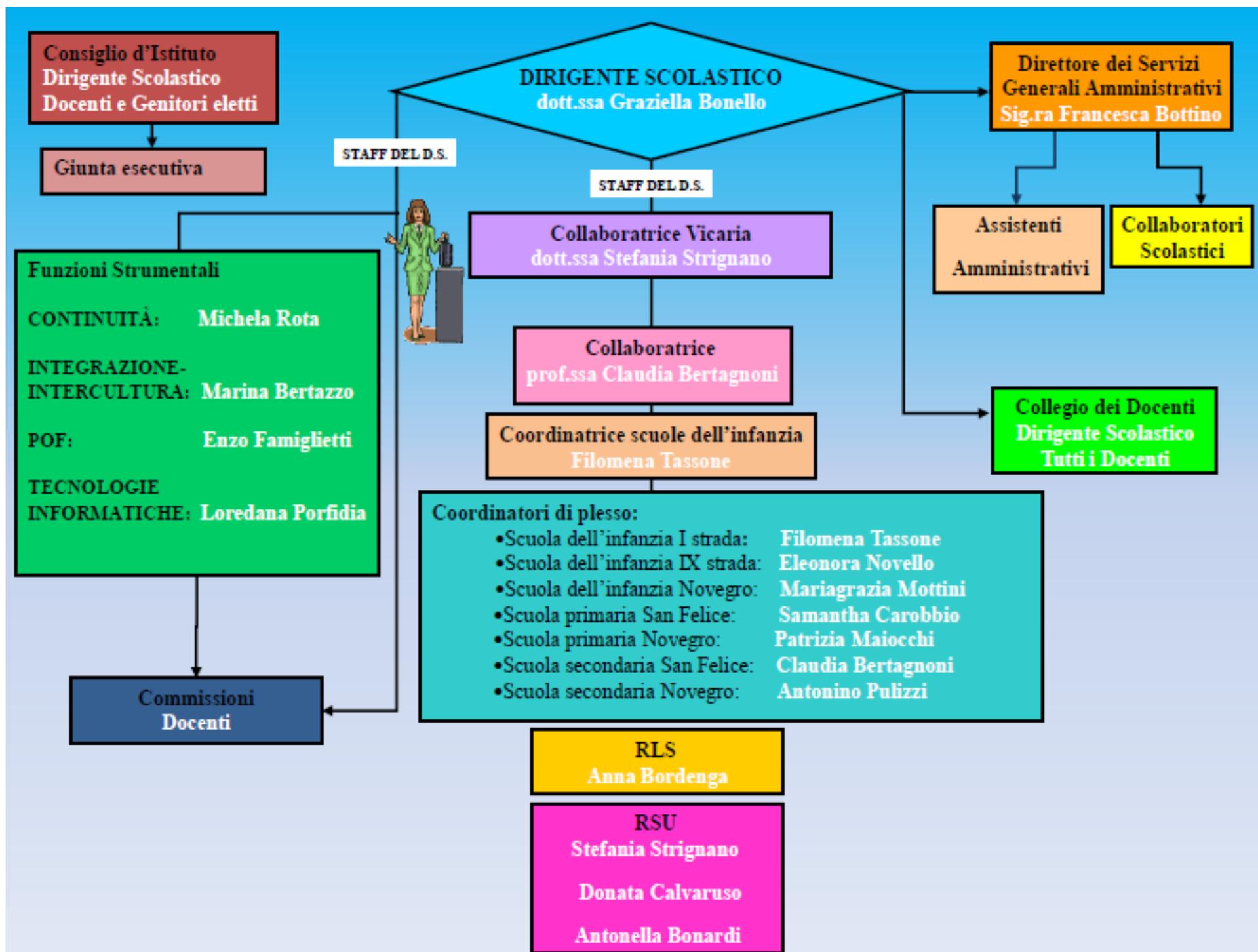
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"ROSANNA GALBUSERA"
STRADA ANULARE 2/A 20090 S. FELICE-SEGRATE (MI)
TEL. 02 70307008 - FAX 02/70309677
C.F. 97270710151
MAIL: comprensivosfelice@libero.it
www.icsanfelic.it



ORGANIGRAMMA

a.s. 2012-2013





AREA POF

OBIETTIVI E COMPITI

Revisione e aggiornamento annuale della parte mobile del POF
Elaborazione di una sintesi del POF (poffino).
Stesura dei curricoli verticali da allegare al POF
Revisione documenti
Formazione e aggiornamento
Progettazione questionario sulla percezione del servizio scolastico

ATTIVITA'

Interventi di riordino e aggiornamento dei contenuti e della parte grafica del documento.
Realizzazione di una sintesi del piano dell'offerta formativa (poffino) relativa a ciascun ordine di scuola da presentare alle famiglie in occasione delle iscrizioni.
Raccolta e organizzazione del materiale elaborato dai gruppi di lavoro per la stesura dei curricoli verticali con riferimento alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.
Revisione del registro dell'equipe pedagogica e dei relativi allegati.
Partecipazione al corso di formazione per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della scuola.
Elaborazione e stesura del questionario rivolto alla componente genitori.
Raccolta dei risultati e rappresentazione degli stessi.

AREA TECNOLOGIE INFORMATICHE

OBIETTIVI E COMPITI

Collaborazione con DS, FS e Responsabili di laboratorio

Sostegno all'attività degli insegnanti

Organizzazione e cura dei laboratori

Supporto al consulente esterno per la gestione del sito di Istituto

Formazione e aggiornamento

Acquisto ed implementazione dei materiali

ATTIVITA'

Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico, delle altre funzioni strumentali (P.O.F., raccordo-continuità, ecc.)

Produzione locandine eventi, inviti, presentazioni, ecc.

Supporto all'utilizzo dei programmi e computer.

Controllo sul rispetto del regolamento.

Controllo del funzionamento delle attrezzature informatiche.

Riprogettazione del sito d'istituto.

Organizzazione e controllo del materiale da inserire nel sito di istituto.

Attività di docenza relativa al corso di formazione per i docenti "La LIM e le sue potenzialità".

Corso di formazione sulla LIM (scuole aderenti al Progetto LIM 2011).

Raccolta di proposte e ipotesi di acquisto.

Iscrizione del sito d'istituto al dominio ".gov.it". Avvio procedura per soddisfare i criteri entro il 2013.

Uniformare il software delle LIM dell'istituto.

AREA CONTINUITA'

OBIETTIVI E COMPITI

Mantenere i rapporti in merito alla continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria

Coordinare le attività di accoglienza ai bambini della scuola dell'Infanzia

Mantenere i rapporti in merito alla continuità tra la scuola Primaria e quella Secondaria di I grado.

Coordinare le attività di accoglienza agli alunni della scuola Primaria

Favorire la conoscenza di sé, relativamente alle proprie capacità e attitudini e ai risultati conseguiti a scuola

Offrire informazioni precise sulle scuole Secondarie di secondo grado

Monitorare le scelte effettuate

ATTIVITA'

Organizzazione di una giornata di scuola aperta presso le scuole primarie dell'Istituto per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i loro genitori

Organizzazione delle attività di raccordo fra scuola dell'infanzia e scuola primaria e fra scuola primaria e scuola secondaria

Tutoraggio dei ragazzi di V

Predisposizione incontri tra Dirigente scolastico e genitori degli alunni delle future classi prime (primaria e secondaria)

Scelta e somministrazione di test per la formazione delle classi prime (primaria e secondaria)

Scambio di informazione fra docenti dei diversi ordini di scuola

Questionari per il rilevamento delle attitudini

Attivazione di uno sportello d'aiuto per la scelta della scuola superiore

Campus di orientamento, diffusione materiale

AREA INTEGRAZIONE /INTERCULTURA

OBIETTIVI E COMPITI

PRIMA FASE:

Coordinamento con insegnanti di sostegno dell'Istituto
Stesura PDP (percorso didattico personalizzato)

FASE INTERMEDIA:

Ricerca materiale di riferimento alunni DSA

Sensibilizzazione dei Docenti rispetto alle problematiche e al protocollo alunni DSA

FASE FINALE:

Integrazione PEI anni precedenti

Progetto snodo H

Verifica finale pacchetti formativi

Progetto "Scuola senza frontiere"

Progetto "Musicoterapia"

ATTIVITA'

Illustrazione e consegna modello P.E.I. in utilizzo

Utilizzo Protocollo

Utilizzo PDP

Monitoraggio alunni e docenti per pacchetti formativi

Attivazione strategie metodologiche e didattiche

Attivazione pacchetti formativi

Integrazione PEI anni precedenti

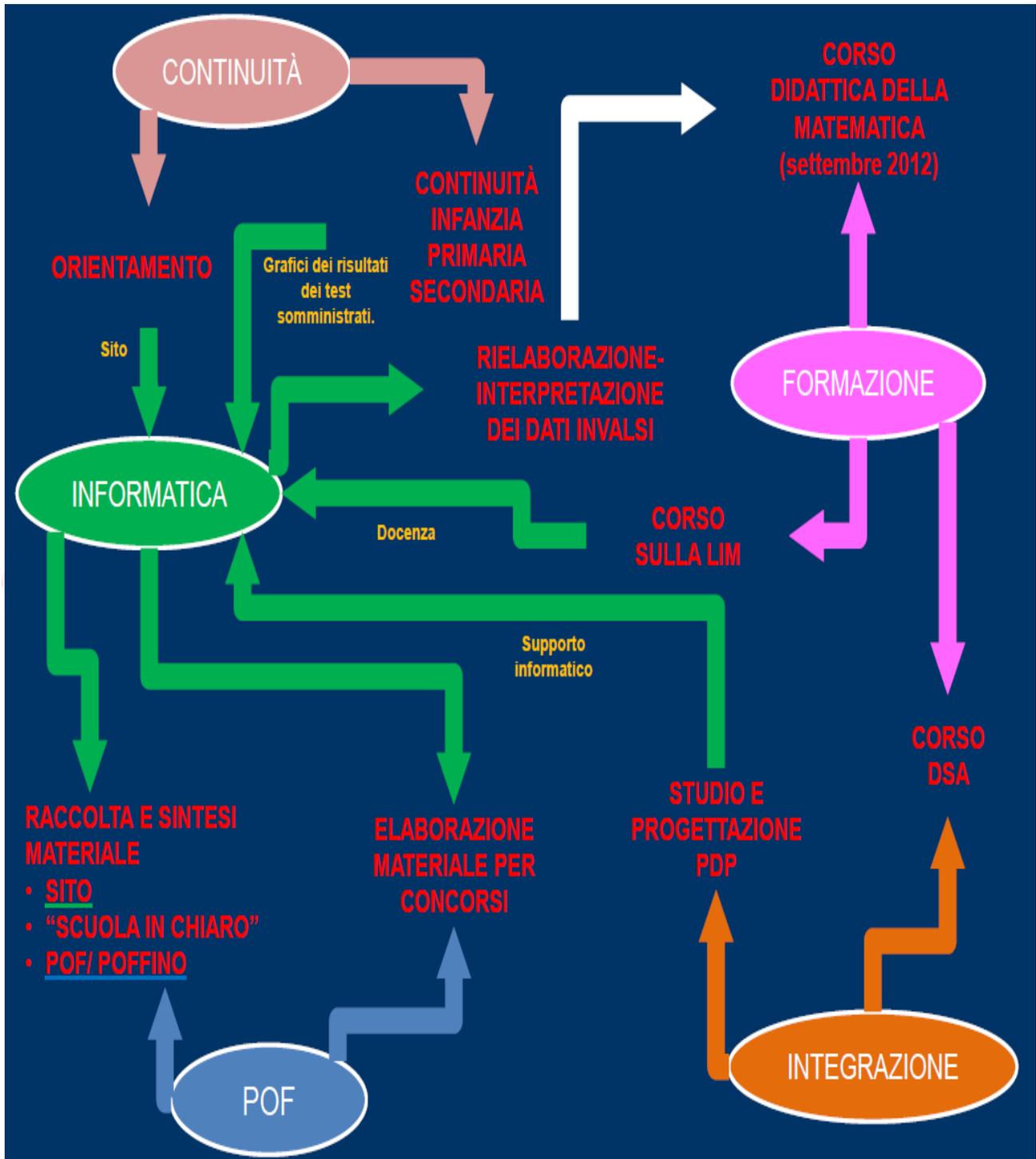
Progetto snodo H

Verifica finale pacchetti formativi

Progetto "Scuola senza frontiere"

Progetto "Musicoterapia"

MAPPA DEI COLLEGAMENTI TRA LE FUNZIONI STRUMENTALI



Legenda:

- **In rosso sono indicate le attività svolte dalle Funzioni Strumentali.**
- **Le frecce colorate indicano le interazioni tra le Funzioni Strumentali.**
- **In arancio è specificato il tipo di interazione.**

NOTE INFORMATIVE SULLE MODALITA' D'ISCRIZIONE

Scuola dell'infanzia

Nel mese di **gennaio** di ogni anno il Dirigente Scolastico convoca un'**assemblea** dei genitori dei bambini che frequenteranno il primo anno della scuola dell'infanzia per illustrare il piano dell'offerta Formativa dell'Istituto.

Le iscrizioni si raccolgono nel mese di **febbraio** di ogni anno, presso la segreteria dell'Istituto.

Scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado

I genitori degli alunni che si iscrivono al primo anno della scuola primaria e/o secondaria, nel mese di **gennaio** incontrano il Dirigente Scolastico in un'**assemblea** per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

La formazione delle classi viene effettuata in base alla scelta del tempo scuola da parte delle famiglie.

Qualora ci fosse una scelta di uno stesso tempo scuola si procederà alla formazione delle classi seguendo questi criteri:

- Equa distribuzione di alunni portatori di handicap e/o segnalati dalla Scuola dell'Infanzia o come "casi difficili".
- Equa distribuzione degli alunni per sesso e per livelli; desunti dalle prove in uscita dall'ordine scolastico precedente, avendo cura di formare gruppi eterogenei all'interno delle sezioni ed omogenei tra loro.
- Equa distribuzione degli alunni, con deroga per particolari situazioni, con provenienza da luoghi decentrati.
- Equa distribuzione alunni stranieri.
- I gemelli verranno divisi salvo parere motivato e documentato contrario dei genitori responsabili dell'obbligo scolastico.

- Mantenimento di piccoli gruppi provenienti dalle stesse sezioni della scuola dell'infanzia in conformità ai pareri espressi al punto 3.
- Equa distribuzione degli alunni nati nel secondo semestre.
- Evitare l'inserimento nella stessa classe di alunni che non abbiano regolarmente frequentato la scuola dell'infanzia.

Le iscrizioni si raccolgono nel mese di **febbraio** di ogni anno presso la segreteria dell'Istituto dove sono reperibili i moduli predisposti anche in lingua straniera.

